



Modulo elettronico per i rapporti periodici relativi alla Convenzione del 2005 sulla protezione e la promozione della diversità delle espressioni culturali

## INFORMAZIONI GENERALI

### INFORMAZIONI TECNICHE

#### NOME DELLA PARTE CONTRAENTE (PAESE)

SVIZZERA

#### DATA DELLA RATIFICA

1 6 0 7 2 0 0 8

#### PUNTO DI CONTATTO NAZIONALE DELLA CONVENZIONE DESIGNATO UFFICIALMENTE

Titolo

Sig.

Nome

DAVID

Cognome

VITALI

Telefono

+41 58 465 70 19

Indirizzo

Hallwylstrasse 15,  
3003 Berna, Svizzera

Email

david.vitali@bak.admin.ch

Organizzazione

Ufficio federale della  
cultura (UFC)

#### PUNTO DI CONTATTO NAZIONALE DELLA CONVENZIONE DESIGNATO UFFICIALMENTE

Titolo

Sig.

Nome

NICOLAS

Cognome

MATHIEU

Telefono

+41 58 463 41 34

Indirizzo

Bundesgasse 28,  
3003 Berna, Svizzera

Email

nicolas.mathieu@eda.admin.ch

Organizzazione

Dipartimento federale  
degli affari esteri (DFAE)

Coordinate delle parti interessate coinvolte nella preparazione dei rapporti periodici quadriennali (RPQ). Si prega di includere le coordinate delle organizzazioni della società civile (OSC) che hanno contribuito alla redazione dei RPQ, anche tramite il questionario delle OSC.

PARTE INTERESSATA

Coalizione svizzera per la diversità culturale (CSDC)

[info@coalitionsuisse.ch](mailto:info@coalitionsuisse.ch)

[www.coalitionsuisse.ch](http://www.coalitionsuisse.ch)

OSC

L'elenco completo delle OSC che hanno contribuito al RPQ e/o sono state consultate figura in allegato.

AGGIUNGERE UNA NUOVA PARTE INTERESSATA

PARTE INTERESSATA

Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE),  
Divisione Nazioni Unite e organizzazioni internazionali (DOI)

[pd-aio@eda.admin.ch](mailto:pd-aio@eda.admin.ch)

<https://www.eda.admin.ch/eda/it/dfae/dfae/organizzazione-dfae/direzioni-divisioni/direzione-politica/doi.html>

SETTORE PUBBLICO

Si prega di descrivere il processo di consultazione con le parti interessate in vista della preparazione del presente rapporto, comprese le consultazioni con ministeri, istituzioni pubbliche, governi locali e organizzazioni della società civile pertinenti.

Il processo di consultazione, coordinato dall'Ufficio federale della cultura (UFC) del Dipartimento federale dell'interno (DFI), si è svolto in diverse tappe per coinvolgere le parti interessate nell'elaborazione del rapporto.

Un incontro informativo sulla Convenzione e i suoi obiettivi nonché sul modello di consultazione, rivolto ai servizi interessati dell'Amministrazione federale e ai rappresentanti dei Cantoni, delle città e della società civile, è stato organizzato il 30.10.2019 dall'UFC e dalla sezione UNESCO del Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE).

In seguito è stata condotta una consultazione tramite questionario presso gli uffici federali interessati per raccogliere proposte di misure sviluppate a questo livello. Il questionario è stato inviato il 18.11.2019 e le relative risposte sono pervenute entro il 20.12.2019.

Parallelamente, la Coalizione svizzera per la diversità culturale (CSDC) ha collaborato con le sue organizzazioni affiliate in vista del contributo della società civile al presente rapporto, elaborato mediante l'apposito questionario trasmesso alle organizzazioni il 15.11.2019. Tramite tale questionario, la CSDC ha raccolto le proposte selezionate per il presente rapporto.

Questi diversi contributi hanno consentito la stesura di un avamprogetto di rapporto, posto in consultazione presso le autorità cantonali e comunali tramite una collaborazione con la Conferenza dei delegati cantonali agli affari culturali (CDAC) e con la Conferenza delle città in materia culturale (CCC), e presso le organizzazioni della società civile tramite una collaborazione con la CSDC. Le autorità e le organizzazioni interpellate hanno ricevuto l'avamprogetto il 10.2.2020 e hanno potuto prendere posizione in merito fino al 24.2.2020.

A seguito di questa consultazione, l'avamprogetto è stato completato e integrato con misure aggiuntive. Nel corso del mese di marzo 2020, gli uffici federali interessati si sono espressi su questa versione finale del rapporto, poi sottoposto per approvazione al Consiglio federale nell'aprile 2020.

## COMPENDIO

Il terzo rapporto periodico quadriennale della Svizzera concernente l'attuazione della Convenzione sulla protezione e la promozione della diversità delle espressioni culturali permettere di dimostrare che, nel periodo in rassegna (2016-2019), la Convenzione ha continuato a rappresentare un importante punto di riferimento per la politica culturale della Confederazione, basata sui principi della diversità culturale e linguistica, della partecipazione alla vita culturale del maggior numero possibile di persone e della coesione sociale. La Convenzione costituisce pure un punto di riferimento per la politica di cooperazione allo sviluppo della Svizzera.

Il principio della diversità culturale e la promozione delle sue varie espressioni fanno intrinsecamente parte della concezione dello Stato svizzero. Vista la coabitazione storica di quattro lingue e culture in uno spazio così ristretto, a cui si aggiunge la presenza di culture migranti provenienti da popolazioni di origini differenti, la Confederazione elvetica ha già da molto tempo integrato il principio della diversità culturale nella Costituzione, nell'apparato politico e amministrativo e nelle misure di politica culturale. La sovranità delle autorità regionali (Cantoni) in ambito culturale e il principio generale di sussidiarietà applicato in materia ne costituiscono una prova determinante. Più in generale, questa situazione è dovuta a un mandato costituzionale che prevede in particolare che la Confederazione svizzera promuova in modo sostenibile la comune prosperità, la coesione interna e la pluralità culturale del Paese (art. 2 cpv. 2 Cost.) e, nel settore culturale, tenga conto di tutte le regioni, aree linguistiche ed espressioni culturali presenti sul territorio nazionale (art. 69 cpv. 3 Cost.). Questo mandato costituzionale si concretizza in diverse leggi e ordinanze che comprendono riferimenti espliciti alla diversità, in particolare la legge federale sulla promozione della cultura (LPCu, RS 442.1), la legge federale sulla radiotelevisione (LRTV, RS 784.40), la legge federale sulle lingue nazionali e la comprensione tra le comunità linguistiche (LLing, RS 441.1) e la legge sul cinema (LCin, RS 443.1)

Da allora la Convenzione è servita regolarmente da riferimento nell'elaborazione delle politiche pubbliche inerenti all'ambito d'azione della Convenzione. È il caso in particolare dei messaggi concernenti la promozione della cultura per i periodi 2016–2020 e 2021–2024, che stabiliscono gli indirizzi strategici e il quadro budgetario della politica culturale della Confederazione, nonché delle sezioni dedicate alla cultura nei messaggi concernenti la cooperazione internazionale 2017–2020 e 2021–2024. Per quanto riguarda gli obiettivi e le priorità attuali della politica cultura svizzera, vanno menzionati i tre assi d'azione principali stabiliti dal messaggio sulla cultura 2016-2020 e ribaditi anche per il periodo successivo, ossia «partecipazione culturale», «coesione sociale» e «creazione e innovazione». Tutti questi assi d'azione si riallacciano a vario titolo agli ambiti d'azione della Convenzione.

Il presente rapporto illustra un'ampia serie di misure che contribuiscono al conseguimento degli obiettivi della Convenzione in Svizzera e all'estero: si tratta di iniziative promosse sia dalle autorità sia da attori della società civile, che riguardano la politica culturale, la cooperazione internazionale e l'integrazione della cultura nelle politiche di sviluppo sostenibile. Il coinvolgimento della società civile (e in particolare della Coalizione svizzera per la diversità culturale) nella preparazione del presente rapporto ha inoltre fornito un contributo aggiuntivo in termini di interscambio e analisi critica.

SI PREGA DI PRENDERE NOTA DELLE ISTRUZIONI SEGUENTI PRIMA DI INIZIARE.

Per ogni ambito di monitoraggio, si invita a:

- Rispondere alle domande chiave **apponendo una crocetta su tutte le caselle che fanno al caso** (è possibile dare più di una risposta);
- Includere una presentazione discorsiva delle politiche e misure più pertinenti messe in atto nel Suo Paese in relazione all'ambito di monitoraggio in questione. Benché **non sia obbligatorio illustrare le politiche e misure relative a tutti gli ambiti di monitoraggio**, si raccomanda vivamente di trattare più ambiti possibili in modo da fornire un quadro esaustivo e coerente del lavoro condotto nel Suo Paese ai fini della messa in atto della Convenzione. L'inclusione delle politiche e misure pertinenti serve ad avvalorare le risposte alle domande chiave. L'UNESCO potrà in seguito presentarle sulla Piattaforma di monitoraggio delle politiche;
- **Aggiungere dati statistici qualora siano disponibili.**

È disponibile **un modulo per le organizzazioni della società civile (OSC)** per raccogliere informazioni sulle misure e iniziative adottate dalle OSC per mettere in atto la Convenzione. Gli esempi più pertinenti saranno selezionati e inclusi nel rapporto periodico finale.



## OBBIETTIVO 1

### PROMUOVERE SISTEMI SOSTENIBILI DI GOVERNANCE DELLA CULTURA



### SETTORI CULTURALI E CREATIVI

## INTRODUZIONE

Le Parti contraenti devono fornire informazioni sul quadro regolamentare e sulle politiche e misure settoriali che hanno adottato per sostenere i settori culturali e creativi e per proteggere e promuovere la diversità delle espressioni culturali sul proprio territorio (a livello nazionale, regionale o locale) e ai diversi livelli della catena di valore (creazione, produzione, distribuzione/diffusione, partecipazione/fruizione). Sono inoltre tenute a illustrare i programmi educativi e formativi nell'ambito delle arti e nei settori culturali e creativi nonché le misure e i programmi di sostegno per la creazione di posti di lavoro e a sostegno dell'imprenditorialità. Le Parti contraenti sono altresì invitate a fornire informazioni sui meccanismi predisposti per promuovere la cooperazione interministeriale come pure tra le autorità nazionali e regionali/locali.

## DOMANDE CHIAVE

1. Esiste un ministero (o un'agenzia con status ministeriale) responsabile per i settori culturali e creativi?

SÌ  NO

2. Esistono amministrazioni o governi regionali, provinciali o locali che dispongono di responsabilità decentralizzate in materia di politiche e misure per la promozione dei settori culturali e creativi?

SÌ  NO

3. Negli ultimi quattro anni, sono stati rivisti o adottati quadri regolamentari, politiche e/o strategie settoriali a sostegno delle industrie culturali e creative?

SÌ  NO

Se SÌ, uno di questi strumenti è stato elaborato grazie a meccanismi di cooperazione interministeriale (inclusendo vari ministeri competenti in ambiti quali la comunicazione, l'educazione, le tecnologie dell'informazione e della comunicazione [TIC], il commercio, gli affari esteri, il lavoro, le finanze)?

SÌ  NO

4. Sono stati istituiti programmi educativi e di formazione specifici per l'ambito delle arti e i settori culturali e creativi, inclusi:

programmi di alfabetizzazione digitale per la creatività e la sperimentazione

programmi di insegnamento e formazione tecnica e professionale negli ambiti seguenti

Cinema/Arti audiovisive  Design  Arti medialti  Musica

Arti della scena  Editoria  Arti visive

Management culturale

diplomi universitari e di formazione superiore negli ambiti seguenti

Cinema/Arti audiovisive  Design  Arti medialti  Musica

Arti della scena  Editoria  Arti visive

Management culturale

5. Negli ultimi quattro anni, sono stati messi in atto misure e programmi specifici per:

promuovere la creazione di posti di lavoro nei settori culturali e creativi

incoraggiare la formalizzazione e la crescita di micro, piccole e medie imprese culturali

6. Negli ultimi quattro anni, uffici di statistica e organismi di ricerca hanno prodotto dati:

relativi ai settori culturali e creativi  per la valutazione delle politiche culturali

## STATISTICHE

Quota dei settori culturali e creativi sul prodotto interno lordo (PIL, in dollari statunitensi)

*Dati non disponibili*

*Dati non disponibili*

Se possibile, si prega di fornire dati disaggregati per settore

*Dati non disponibili*

Quota dell'impiego nei settori culturali e creativi

275 317 impieghi (6%)

2016

Se possibile, si prega di fornire dati disaggregati per settore, età, sesso e tipo di impiego

-Industria musicale	30 862
-Editoria	13 406
-Mercato dell'arte	13 182
-Cinema	10 945
-Mercato della radiodiffusione	9 683
-Arti dello spettacolo	15 043
-Design	24 449
-Architettura	54 481
-Pubblicità	18 832
-Software e videogiochi	42 630
-Artigianato artistico	5 099
-Mercato della stampa	27 673
-Mercato fonotecnico	9 032

Fonte: C. Weckerle, R. Page, S. Grand, *Kreativwirtschaftsbericht Schweiz 2016*,  
[www.creativeeconomies.com](http://www.creativeeconomies.com)

Totale dei fondi pubblici destinati alla cultura

3061,24 milioni USD

2017

Se possibile, si prega di indicare le quote destinate ai singoli settori/ambiti (in %)

-Concerti e teatri	26,82 %
-Promozione generale della cultura	23,60 %
-Musei e arti figurative	19,38 %
-Biblioteche	12,55 %
-Patrimonio culturale e monumenti storici	8,90 %
-Mass media	4,69 %
-Film e cinema	3,98 %
-Ricerca e sviluppo in cultura e media	0,08 %

Fonte: *Ufficio federale di statistica*

## POLITICHE E MISURE PERTINENTI

AGGIUNGERE UNA MISURA



### MISURA N.1

Nome della politica/misura

Iniziativa «Società interculturale»

Nome dell'agenzia incaricata di mettere in atto la politica/misura

Fondazione svizzera per la cultura «Pro Helvetia»

Ambiti culturali interessati dalla politica/misura

Settori culturali e creativi

Sito Internet della politica/misura, se disponibile

<https://prohelvetia.ch/it/initiative/societa-interculturale/>

Si prega di descrivere le principali caratteristiche della politica/misura

La Svizzera figura tra i paesi con la più elevata quota di persone con passato migratorio. Benché non si tratti di un fenomeno nuovo, la migrazione oggi più che mai è al centro del dibattito politico. L'iniziativa «Società interculturale» si rivolge in primo luogo alle istituzioni culturali, incoraggiate a creare condizioni quadro che consentano di tenere maggiormente in considerazione il fenomeno dell'interculturalità e le sue implicazioni sulla creazione culturale professionale.

A tale scopo, Pro Helvetia ha elaborato, d'intesa con le città e i Cantoni, un catalogo di varie misure volte a sensibilizzare gli attori del settore culturale su questo tema e sulle relative sfide, a creare delle reti e a implementare azioni concrete di promozione e progetti pilota.

La sfida si pone a tre livelli. Innanzitutto vi è un deficit strutturale del mercato della cultura, che non dispone dell'esperienza e delle competenze necessarie per gestire gli effetti della società interculturale. L'iniziativa prevede di far fronte a questo problema con misure di sostegno mirate, tese a favorire i processi istituzionali di sensibilizzazione e di apertura interculturale.

Un'ulteriore questione emersa è la mancanza di occasioni per uno scambio di esperienze. Per varie ragioni, gli scambi tra gli ambienti della produzione artistica e quelli della promozione in merito ai meccanismi per gestire questo problema sono insufficienti se non addirittura inesistenti. La Confederazione, in questo caso tramite Pro Helvetia, contribuisce al dibattito sulla politica culturale nell'ambito della diversità e incoraggia la promozione di strumenti, di piattaforme di scambio e di reti appropriate.

Il terzo e ultimo aspetto è la scarsa permeabilità dei sistemi di sostegno alla cultura: incoraggiare la partecipazione culturale delle persone con un passato migratorio e valorizzare il loro potenziale in quest'ambito costituiscono infatti obiettivi non ancora sufficientemente tenuti in considerazione dai sistemi pubblici di promozione. In quest'ottica la Confederazione si impegna in misura crescente a favore di progetti pilota e strumenti che si confrontano con il tema dell'interculturalità.

La politica/misura si rivolge in maniera specifica ai giovani?

NO

Quali sono i risultati raggiunti finora grazie alla messa in atto della politica/misura?

Organizzazione di tre eventi pubblici (scambio di conoscenze), sostegno finanziario e consulenza per istituzioni e autorità culturali

Risorse finanziarie destinate alla politica/misura in dollari statunitensi<sup>1</sup>

1,55 milioni USD sull'arco di quattro anni

Nomi dei partner impegnati nella messa in atto della politica/misura

Commissione federale della migrazione (CFM) a livello consultivo

Tipi di entità impegnate nella messa in atto della politica/misura

Settore pubblico

La messa in atto della politica/misura è stata oggetto di una valutazione?

NO

## POLITICHE E MISURE PERTINENTI

AGGIUNGERE UNA MISURA



### MISURA N.2

Nome della politica/misura

Sostegno alle case editrici

Nome dell'agenzia incaricata di mettere in atto la politica/misura

Ufficio federale della cultura (UFC)

Ambiti culturali interessati dalla politica/misura

Editoria

Sito Internet della politica/misura, se disponibile

[https://www.bak.admin.ch/bak/it/home/kulturschaffen/letteratura/promozione-dell\\_editoria.html](https://www.bak.admin.ch/bak/it/home/kulturschaffen/letteratura/promozione-dell_editoria.html)

<sup>1</sup>Tasso di cambio al 15. 1.2020, 1 USD = 1.04 CHF. Questo tasso è stato utilizzato per tutte le somme citate nel presente rapporto.

Si prega di descrivere le principali caratteristiche della politica/misura

La letteratura svizzera deve fare i conti con le complesse sfide determinate dalla convivenza di diverse lingue e tradizioni culturali. L'accesso a queste diverse forme di espressione svolge un ruolo essenziale per la coesione nazionale. In aggiunta, il panorama letterario svizzero è anche confrontato con fenomeni contemporanei come la digitalizzazione, le tendenze alla concentrazione legate alla globalizzazione e il franco forte, che pongono nuove sfide agli editori ed esigono risposte innovative.

Le case editrici contribuiscono in misura determinante alla diversità del panorama letterario svizzero e alla sua mediazione. Nel periodo 2016-2020 è stato dunque previsto un sostegno strutturale allo scopo di consentire loro di proseguire e consolidare il lavoro editoriale di base, in particolare quello che compiono ancor prima della realizzazione «materiale» di un progetto. Questo sostegno serve alle case editrici anche per superare con successo le sfide poste dalla digitalizzazione.

La politica/misura si rivolge in maniera specifica ai giovani?

NO

Quali sono i risultati raggiunti finora grazie alla messa in atto della politica/misura?

In un panorama letterario caratterizzato dal predominio delle case editrici estere, l'editoria svizzera deve lottare su molti fronti per la propria sopravvivenza. A maggior ragione è dunque fondamentale che la sua importanza sia riconosciuta e sostenuta dalla Confederazione. Questo obiettivo è stato raggiunto: a due anni dal lancio della promozione dell'editoria, l'Ufficio federale della cultura (UFC) ha potuto stilare un bilancio provvisorio positivo, come emerge dalla «Prima inchiesta sulla nuova misura di sostegno all'editoria 2016-2020», pubblicata nel dicembre 2017

([https://www.bak.admin.ch/dam/bak/it/dokumente/kulturschaffende-literatur/publikationen/Prima\\_inchiesta\\_editoria\\_12.2017\\_DE.PDF.download.PDF/Prima\\_inchiesta\\_editoria\\_12.2017\\_IT.PDF](https://www.bak.admin.ch/dam/bak/it/dokumente/kulturschaffende-literatur/publikationen/Prima_inchiesta_editoria_12.2017_DE.PDF.download.PDF/Prima_inchiesta_editoria_12.2017_IT.PDF)).

Risorse finanziarie destinate alla politica/misura in dollari statunitensi

2016 :	1 728 267 USD
2017 :	1 668 844 USD
2018 :	1 757 332 USD
2019 :	1 731 349 USD

Nomi dei partner impegnati nella messa in atto della politica/misura

Associazioni attive nell'ambito dell'editoria:  
-Schweizer Buchhändler- und Verleger-Verband (SBVV)  
-Association Suisse des Diffuseurs, Éditeurs et Libraires (ASDEL)  
-Società Editori della Svizzera Italiana (SESI)  
-Swiss Independent Publishers (SWIPS)

Tipi di entità impegnate nella messa in atto della politica/misura

Settore  
pubblico

Società civile

La messa in atto della politica/misura è stata oggetto di una valutazione?

SÌ

Se sì, quali sono le principali conclusioni/raccomandazioni?

Sono 48 le case editrici che hanno ottenuto un sostegno strutturale per gli anni 2016–2020, mentre i premi d’incentivazione sono stati distribuiti a 22 case editrici per gli anni 2016–2018 e a 36 per gli anni 2019 e 2020. Tutti i contributi di sostegno sono stati assegnati sulla base di un concorso. Da un sondaggio condotto dall’UFC sul sostegno all’editoria emergono risultati ampiamente positivi.

L’inchiesta ha altresì messo in evidenza l’importanza degli incentivi per i piccoli editori: secondo alcuni interpellati, questi ultimi «contribuiscono molto alla “bibliodiversità” della Svizzera». Questa misura verrà quindi mantenuta anche in futuro.

## DIVERSITÀ DEI MEDIA

### INTRODUZIONE

Le Parti contraenti devono fornire informazioni sugli sforzi intrapresi per tutelare l’indipendenza editoriale, la libertà e il pluralismo dei media, per garantire il rispetto delle regole in materia di concentrazione dei media e per sostenere la produzione, la distribuzione e l’accesso a contenuti diversi per tutti i gruppi della società. Sono inoltre tenute a illustrare le politiche e misure adottate per promuovere la diversità dei contenuti culturali in tutti i tipi di media (pubblici, privati e comunitari).

### DOMANDE CHIAVE

1. Il mandato legale o statutario dei media del servizio pubblico prevede l’obbligo di promuovere la diversità delle espressioni culturali?

SÌ  NO

2. Politiche e misure promuovono la diversità dei contenuti nella programmazione sostenendo:

Emittenti regionali e/o locali

La diversità linguistica nella programmazione dei media

La programmazione comunitaria per i gruppi marginalizzati (p. es. popolazioni indigene, migranti, rifugiati ecc.)

La programmazione socio-culturale (p. es. rivolta ai bambini, ai giovani, ai disabili ecc.)

3. I media audiovisivi sono tenuti a rispettare regole in materia di contenuti nazionali (p. es. quote per la produzione e la distribuzione di serie TV, di musica o di film nazionali)?

SÌ  NO

4. Esistono autorità di regolazione dedite al monitoraggio dei media?

SÌ  NO

Se SÌ, si prega di indicare il nome e l’anno di fondazione delle autorità di regolazione

-Autorità indipendente di ricorso in materia radiotelevisiva (AIRR) / 1984

-Ufficio federale delle comunicazioni (UFCOM) / 1992

-Commissione federale della comunicazione (ComCom) / 1998

-Commissione della concorrenza (COMCO) / 1996

Se Sì, queste autorità di regolazione si occupano del monitoraggio dei:

- Media pubblici
- Media comunitari
- Media del settore privato
- Media online

Se Sì, queste autorità di regolazione hanno la responsabilità di:

- Rilasciare licenze a emittenti, fornitori di contenuti e piattaforme
- Accogliere e trattare querele in materia di cyberbullismo, fake news, discorsi d'odio ecc.
- Monitorare gli obblighi culturali (inclusi gli obblighi linguistici)
- Monitorare l'uguaglianza di genere nei media
- Monitorare l'indipendenza editoriale dei media
- Monitorare la concentrazione dei media (diversità dei rapporti di proprietà, trasparenza delle regole in materia di proprietà, limitazioni relative alla concentrazione dei media, ecc.)

## POLITICHE E MISURE PERTINENTI

AGGIUNGERE UNA MISURA



### MISURA N.1

Nome della politica/misura

Assetto del servizio pubblico nell'ambito dei mass media

Nome dell'agenzia incaricata di mettere in atto la politica/misura

Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle telecomunicazioni (DATEC)  
Ufficio federale delle comunicazioni (UFCOM)

Ambiti culturali interessati dalla politica/misura

Musica

Cinema/Arti audiovisive

Sito Internet della politica/misura, se disponibile

<https://www.bakom.admin.ch/bakom/it/pagina-iniziale/l-ufcom/organizzazione/basi-legali/affari-del-consiglio-federale/rapporto-servizio-pubblico-media.html>

Si prega di descrivere le principali caratteristiche della politica/misura

Un servizio pubblico audiovisivo diversificato, che tiene conto in maniera equilibrata delle minoranze linguistiche, riflette ed è parte integrante del paesaggio culturale svizzero. La popolazione ha del resto nettamente ribadito il suo sostegno a un servizio pubblico forte in occasione di una votazione sul canone radiotelevisivo nel 2018.

Questo mandato di servizio pubblico, assunto in primo luogo dalla Società svizzera di radiotelevisione (SSR), è disciplinato dalla concessione rilasciata dal Consiglio federale. Varie disposizioni della versione più recente di tale concessione (1.1.2019-31.12.2022) pongono un accento particolare sulla diversità culturale:

- Attraverso le sue offerte, la SSR deve favorire la comprensione, la coesione e lo scambio fra le regioni del Paese, le comunità linguistiche, le culture, le religioni e i gruppi sociali e prendere in considerazione le particolarità del Paese e i bisogni dei Cantoni. Inoltre deve produrre offerte equivalenti in tedesco, francese e italiano.
- Oltre a informare sul contesto politico ed economico, la SSR deve anche porre l'accento sulla realtà sociale e culturale.
- Una disposizione della concessione riguarda in particolare gli obiettivi culturali che la SSR deve perseguire in vari ambiti. Tra questi obiettivi figurano il contributo allo sviluppo culturale e al rafforzamento dei valori culturali del Paese nonché la promozione della cultura, tenendo conto in special modo della produzione letteraria, musicale e cinematografica. A tale scopo, la SSR conclude regolarmente gli accordi seguenti:
  - Il Patto dell'audiovisivo concernente l'aiuto alla creazione di contenuti audiovisivi. Per il periodo 2016-2019, la SSR si è impegnata a versare 28,5 milioni di USD all'anno all'industria cinematografica nazionale per tutta la durata del contratto. Un nuovo Patto è stato sottoscritto nel gennaio 2020.
  - La Carta della musica, in base alla quale la SSR si impegna a promuovere la musica svizzera e i giovani talenti.
  - Pur non avendo sottoscritto un accordo specifico con il settore letterario, la SSR tiene anche in considerazione la letteratura svizzera.
  - La SSR provvede anche ad assegnare una parte adeguata di mandati all'industria audiovisiva indipendente in Svizzera.

La politica/misura si rivolge in maniera specifica ai giovani?

NO

Quali sono i risultati raggiunti finora grazie alla messa in atto della politica/misura?

Allo stato attuale non è stata condotta alcuna valutazione al riguardo.

Risorse finanziarie destinate alla politica/misura in dollari statunitensi

Dal 2019, la SSR riceve una quota dei proventi del canone radiotelevisivo pari a 1,243 miliardi di USD all'anno. Si tratta di un importo globale, che copre tutte le attività della SSR nelle quattro lingue nazionali (tedesco, francese, italiano, romancio). Negli accordi conclusi con il settore della produzione cinematografica figurano le somme destinate in maniera specifica a quest'ambito.

Grazie agli introiti pubblicitari e ad altre risorse, la SSR riesce inoltre a coprire il 20-25 per cento del proprio fabbisogno finanziario.

Nomi dei partner impegnati nella messa in atto della politica/misura

La SSR stipula il Patto dell'audiovisivo e la Carta della musica con i rappresentanti dei partner interessati.

Tipi di entità impegnate nella messa in atto della politica/misura

Settore pubblico

Società civile

Settore privato

La messa in atto della politica/misura è stata oggetto di una valutazione?

NO

AGGIUNGERE UNA MISURA



MISURA N.2

Nome della politica/misura

Partenariato Città di Ginevra – Léman Bleu per la coproduzione di trasmissioni culturali e scientifiche

Nome dell'agenzia incaricata di mettere in atto la politica/misura

Città di Ginevra – dicastero della cultura e dello sport / Léman bleu TV

Ambiti culturali interessati dalla politica/misura

Settori culturali e creativi

Sito Internet della politica/misura, se disponibile

[www.lemanbleu.ch](http://www.lemanbleu.ch)

Si prega di descrivere le principali caratteristiche della politica/misura

Il dicastero della cultura e dello sport della Città di Ginevra sostiene l'emittente televisiva Léman bleu tramite un partenariato di coproduzione di due trasmissioni culturali:

CULT. (in precedenza «Journal de la culture») e Genève Grandeur Nature.

Il partenariato riguarda l'apporto di contenuti e una facilitazione di accesso alle informazioni e alle reti. La Città di Ginevra può in compenso ritrasmettere i contenuti.

Questo sostegno si inserisce peraltro in una strategia di più ampio respiro della Città volta a sostenere i media romandi. L'iniziativa è stata avviata nel 2018 con, in particolare, l'organizzazione nel settembre 2018 di una giornata di riflessione sul futuro dei media che ha suscitato un grande interesse.

La politica/misura si rivolge in maniera specifica ai giovani?

NO

Quali sono i risultati raggiunti finora grazie alla messa in atto della politica/misura?

Un gran numero di trasmissioni culturali prodotte e largamente diffuse nonché un sostegno finanziario a un media.

Risorse finanziarie destinate alla politica/misura in dollari statunitensi

Circa 73 000 USD

Nomi dei partner impegnati nella messa in atto della politica/misura

-Léman Bleu  
-Direzione del dicastero della cultura e dello sport della Città di Ginevra

Tipi di entità impegnate nella messa in atto della politica/misura

Settore  
pubblico

Settore  
privato

La messa in atto della politica/misura è stata oggetto di una valutazione?

NO

AMBIENTE DIGITALE

## INTRODUZIONE

Le Parti contraenti devono fornire informazioni sulle politiche e misure che promuovono la creatività e le competenze digitali nonché le industrie e i mercati culturali locali, ad esempio favorendo una remunerazione equa dei creatori o l'aggiornamento delle industrie culturali all'era digitale. Sono inoltre tenute a illustrare le iniziative volte a migliorare l'accesso e la rintracciabilità delle diverse espressioni culturali nell'ambiente digitale.

## DOMANDE CHIAVE

1. Sono state predisposte politiche, misure e meccanismi di sostegno per promuovere la trasformazione digitale delle industrie e istituzioni culturali e creative (p. es. fondi per la digitalizzazione delle industrie analogiche)?

SÌ  NO

2. Sono state introdotte politiche e misure per garantire l'esistenza di un mercato nazionale dinamico per le industrie culturali digitali, con un'ampia gamma di attori di tutte le dimensioni (p. es. regole per una remunerazione equa, controllo della concentrazione del mercato, misure di prevenzione contro i monopoli dei fornitori/distributori di contenuti o i loro algoritmi che limitano potenzialmente la diversità delle espressioni culturali)?

SÌ  NO

3. Sono state attuate politiche e misure per migliorare l'accesso e la rintracciabilità della produzione nazionale di contenuti culturali nell'ambiente digitale (p. es. piani d'azione o politiche in favore del pluralismo dei contenuti digitali, sostegno pubblico a portali culturali o artistici in lingue specifiche, piattaforme nazionali o regionali per la distribuzione di contenuti locali online, ecc.)?

SÌ  NO

4. Sono state attuate misure e iniziative per promuovere la creatività e le competenze digitali degli artisti e degli operatori culturali che lavorano con le nuove tecnologie (p. es. spazi di sperimentazione, incubatori, ecc.)?

SÌ  NO

5. Sono disponibili statistiche e studi con dati recenti sull'accesso ai media digitali, e in particolare sulle tipologie di contenuti culturali rese accessibili dai media digitali?

SÌ  NO

## STATISTICHE

Percentuale di abbonati a fornitori di contenuti culturali online (p. es. Netflix, Spotify, Amazon ecc.)

*Percentuale della popolazione (15-88 anni) che ha acquistato contenuti culturali online:*

*-Film (VOD, film scaricati a pagamento, DVD) : 10,5 % (intervallo di fiducia al 95 % : 1,1)*

*-Musica (streaming, musica scaricata a pagamento, CD) : 26,3 % (intervallo di fiducia al 95%: 1,1)*

*Fonte: Ufficio federale di statistica, risultati dell'indagine Omnibus TIC 2019*

## POLITICHE E MISURE PERTINENTI

AGGIUNGERE UNA MISURA



### MISURA N.1

Nome della politica/misura

«SwissGames»

Nome dell'agenzia incaricata di mettere in atto la politica/misura

Fondazione svizzera per la cultura «Pro Helvetia»

Ambiti culturali interessati dalla politica/misura

Arti medialti

Sito Internet della politica/misura, se disponibile

[www.swissgames.ch](http://www.swissgames.ch)

Si prega di descrivere le principali caratteristiche della politica/misura

«SwissGames» è un’iniziativa volta a promuovere i videogiochi svizzeri a livello nazionale e internazionale. Il suo obiettivo principale è di aiutare gli sviluppatori svizzeri ad accrescere la propria visibilità, allacciare contatti con l’industria internazionale dei videogame e accedere ai mercati globali.

Sotto il marchio «SwissGames», Pro Helvetia organizza o sostiene la partecipazione svizzera a oltre 20 eventi all’anno (Gamescom, Nordic Game Conference, Game Connection America e Europe, ecc.). L’iniziativa patrocina inoltre eventi nazionali quali festival, conferenze o riunioni dedicate ai videogiochi il cui scopo è di supportare la scena videoludica svizzera.

La politica/misura si rivolge in maniera specifica ai giovani?

NO

Quali sono i risultati raggiunti finora grazie alla messa in atto della politica/misura?

- Grazie alla loro partecipazione a delegazioni SwissGames, diversi studi svizzeri hanno potuto firmare contratti con importanti imprese del settore (Google, Oculus, Apple, Daedalic, Double Fine,..).
- Gli sforzi a livello comunicativo di SwissGames per promuovere la scena svizzera hanno dato i loro frutti: a oggi sono apparsi articoli al riguardo tra l’altro su Le Monde, FAZ, El Pais, GamesMarkt e Rolling Stones.
- Diverse produzioni svizzere si sono aggiudicate premi prestigiosi (IMGA Mobile, Deutscher Entwickler Preis, GDC Play, Tokyo Game Show Award, BAFTA, Tencent Innovation Award).

Risorse finanziarie destinate alla politica/misura in dollari statunitensi

780 000 USD all’anno

Nomi dei partner impegnati nella messa in atto della politica/misura

-Swiss Game Developers Association  
-Swiss Chapter of the International Game Developers Association  
-Swissnex San Francisco  
-Ludicious – Zürich Game Festival  
-Università di Zurigo  
-Haute école d’art et de design di Ginevra (HEAD)  
-École cantonale d’art di Losanna (ECAL)  
-Politecnico federale di Zurigo (ETH)

Tipi di entità impegnate nella messa in atto della politica/misura

Settore  
pubblico

Società civile

Settore  
privato

La messa in atto della politica/misura è stata oggetto di una valutazione?

NO

## AGGIUNGERE UNA MISURA



### MISURA N.2

Nome della politica/misura

«Coding club des filles» («Club di programmazione delle ragazze»)

Nome dell'agenzia incaricata di mettere in atto la politica/misura

Servizio di promozione delle scienze del Politecnico federale di Losanna (EPFL)

Ambiti culturali interessati dalla politica/misura

Arti medial

Sito Internet della politica/misura, se disponibile

[www.epfl.ch/education/education-and-science-outreach/fr/promotion-education-sciences/promotion-des-sciences/coding-club-des-filles/](http://www.epfl.ch/education/education-and-science-outreach/fr/promotion-education-sciences/promotion-des-sciences/coding-club-des-filles/)

Si prega di descrivere le principali caratteristiche della politica/misura

Ancora oggi sono poche le donne in Svizzera che compiono studi o svolgono una formazione professionale negli ambiti delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) e dell'ingegneria. Ciò è dovuto in ampia misura a fattori culturali e ambientali, e in particolare agli stereotipi di genere radicati nella società, al numero esiguo di modelli femminili a portata di mano e alla scarsa autostima delle donne nelle loro capacità in questo settore. Inoltre, le opportunità di socializzazione per le ragazze legate all'informatica, alla robotica e alla programmazione sono ancora insufficienti. Questi spazi di socializzazione extrascolastica manterranno una grande importanza per le giovani donne anche quando l'insegnamento dell'informatica avrà trovato maggiore spazio nelle scuole.

Per quanto riguarda invece le ragazze da 11 a 16 anni, il «Coding club des filles» ha lo scopo di incrementare a lungo termine il numero delle donne attive negli ambiti delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) e dell'ingegneria.

La politica/misura si rivolge in maniera specifica ai giovani?

Sì

Quali sono i risultati raggiunti finora grazie alla messa in atto della politica/misura?

Da marzo 2018 a luglio 2019, sono stati organizzati 38 workshop in tre Cantoni relativi a cinque temi diversi. La descrizione di questi laboratori è disponibile sul sito Internet [www.epfl.ch/education/education-and-science-outreach/fr/promotion-education-sciences/promotion-des-sciences/](http://www.epfl.ch/education/education-and-science-outreach/fr/promotion-education-sciences/promotion-des-sciences/). I workshop possono accogliere 24 persone e durano 2 ore e mezza. Alcuni di essi prevedono anche interventi di addette ai lavori che parlano della loro esperienza professionale nell'ambito delle TIC.

Risorse finanziarie destinate alla politica/misura in dollari statunitensi

L'Ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo (UFU) sostiene il progetto mediante gli aiuti finanziari previsti dalla legge sulla parità dei sessi, pari a 197 000 USD per la prima fase del progetto da marzo 2018 a marzo 2020. Anche il Politecnico federale di Losanna (EPFL) e il polo di ricerca nazionale MARVEL finanziano il progetto in maniera globale. I poli di ricerca nazionale (PRN) costituiscono uno strumento di promozione del Fondo nazionale svizzero per la ricerca scientifica (FNS).

Nomi dei partner impegnati nella messa in atto della politica/misura

-Ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo (UFU)  
-Politecnico federale di Losanna (EPFL)  
-Fondo nazionale svizzero per la ricerca scientifica (FNS)

Tipi di entità impegnate nella messa in atto della politica/misura

Settore  
pubblico

La messa in atto della politica/misura è stata oggetto di una valutazione?

Sì

## PARTENARIATI CON LA SOCIETÀ CIVILE

### INTRODUZIONE

Le Parti contraenti devono fornire informazioni sulle misure rivolte alle organizzazioni della società civile<sup>2</sup> (OSC) coinvolte nella promozione della diversità delle espressioni culturali, che consistono tra l'altro in: finanziamenti pubblici a sostegno degli obiettivi della convenzione; promozione dei contatti con le autorità pubbliche e altre organizzazioni della società civile; opportunità di formazione per acquisire competenze; spazi di dialogo con le autorità per elaborare e monitorare le politiche culturali.

### DOMANDE CHIAVE

1. Esistono associazioni professionali e/o sindacati che rappresentano gli artisti e/o gli operatori culturali dei settori seguenti (p. es. federazioni dei musicisti, associazioni degli editori, ecc.)?

Cinema/Arti audiovisive       Design       Arti medialti       Musica

2.  Arti della scena     Editoria     Arti visive    Esistono programmi di finanziamento pubblico per incoraggiare il coinvolgimento delle organizzazioni della società civile (OSC) nella promozione della diversità delle espressioni culturali?

Sì       NO

<sup>2</sup> Nel quadro della presente Convenzione, per «società civile» si intendono le organizzazioni non governative, le organizzazioni senza scopo di lucro, gli operatori del settore culturale e dei settori affini, i gruppi che sostengono il lavoro degli artisti e delle comunità culturali (cfr. paragrafo 3 delle direttive operazionali relative al ruolo e alla partecipazione della società civile).

3. Negli ultimi quattro anni, le autorità pubbliche hanno organizzato o sostenuto opportunità di formazione o di mentorato per le organizzazioni della società civile (OSC) coinvolte nella promozione della diversità delle espressioni culturali, finalizzate a svilupparne le capacità in ambiti quali la comunicazione, l'advocacy e/o la raccolta di fondi?

Sì  NO

4. Negli ultimi quattro anni, sono stati messi in atto meccanismi di dialogo tra le autorità pubbliche e le organizzazioni della società civile (OSC) finalizzati all'elaborazione di politiche culturali e/o al loro monitoraggio (riunioni, gruppi di lavoro, ecc.)?

Sì  NO

Se Sì, si prega di fornire fino a due esempi

-Procedura di consultazione disciplinata a livello legale su tutte le modifiche della Costituzione e su tutti i disegni di legge, accordi internazionali, ordinanze e altri progetti di grande portata politica, finanziaria, economica, ecologica, sociale o culturale  
-Coinvolgimento delle OSC nelle commissioni extraparlamentari che consigliano e sostengono le autorità federali nella gestione delle loro attività

5. Negli ultimi quattro anni, sono state elaborate politiche e misure di promozione della diversità delle espressioni culturali in consultazione con le organizzazioni della società civile (OSC) ?

Sì  NO

## POLITICHE E MISURE PERTINENTI

AGGIUNGERE UNA MISURA



### MISURA N.1

Nome della politica/misura

Programma «Partecipazione culturale»

Nome dell'agenzia incaricata di mettere in atto la politica/misura

Ufficio federale della cultura (UFC)

Ambiti culturali interessati dalla politica/misura

Musica

Arti della scena

Cinema/Arti audiovisive

Arti visive

Arti medialiali

Settori culturali e creativi

Sito Internet della politica/misura, se disponibile

<https://www.bak.admin.ch/bak/it/home/sprachen-und-gesellschaft/partecipazione-culturale.html>

Si prega di descrivere le principali caratteristiche della politica/misura

Nel messaggio sulla cultura 2016–2020, il Consiglio federale adotta un’accezione ampia di partecipazione culturale, intesa come un continuum lungo il quale si collocano la ricezione del pubblico, la partecipazione interattiva e la pratica artistica attiva. Il rafforzamento della partecipazione culturale mira da un lato alla popolazione come pubblico culturale, e dall’altro pone un accento particolare sulle attività culturali condotte autonomamente dalle persone.

Al fine di stimolare il confronto con la cultura e l’attività culturale del maggior numero possibile di persone e ridurre gli ostacoli alla partecipazione alla vita culturale, l’Ufficio federale della cultura (UFC) sostiene in particolare progetti che promuovono l’attività culturale propria e indipendente della popolazione.

La politica/misura si rivolge in maniera specifica ai giovani?

NO

Quali sono i risultati raggiunti finora grazie alla messa in atto della politica/misura?

Tra il 2016 e il 2019 è stato possibile finanziare una cinquantina di progetti, che hanno consentito di coinvolgere attivamente diverse fasce di pubblico in varie attività culturali (teatro, musica, danza, cinema, musei ecc.) su tutto il territorio svizzero. I progetti – la cui durata varia da qualche mese a diversi anni – si rivolgono soprattutto ai giovani, ai migranti, ai disabili o agli anziani. Quasi il 90 per cento dei progetti è promosso da istituzioni private attive in ambito culturale o sociale.

La nozione di partecipazione culturale è diventata parte integrante della politica culturale svizzera ed è ormai impiegata dagli enti pubblici e privati di sostegno alla cultura a tutti i livelli istituzionali federali.

Risorse finanziarie destinate alla politica/misura in dollari statunitensi

Nel periodo 2016-2019, l’UFC ha investito in totale più di 2,6 milioni di USD in progetti di partecipazione culturale, per una media di 52 000 USD a progetto.

Nomi dei partner impegnati nella messa in atto della politica/misura

Tra il 2016 e il 2019, 38 istituzioni diverse hanno beneficiato di un sostegno dell’UFC per la messa in atto del loro progetto di partecipazione culturale.

Tipi di entità impegnate nella messa in atto della politica/misura

Settore  
pubblico

Società civile

Settore  
privato

La messa in atto della politica/misura è stata oggetto di una valutazione?

NO

## AGGIUNGERE UNA MISURA



### MISURA N.2

Nome della politica/misura

Progetto «U4 – Borse di studio di incentivo alla promozione della partecipazione culturale nella prima infanzia»

Nome dell'agenzia incaricata di mettere in atto la politica/misura

Ufficio della cultura del Cantone di Berna

Ambiti culturali interessati dalla politica/misura

Settori culturali e creativi

Sito Internet della politica/misura, se disponibile

[www.erp.be.ch/erp/fr/index/kultur/kulturfoerderung/aktuell.meldungNeu.html/erp/fr/meldungen/kultur/kulturfoerderung/2018/11/20181116\\_1215\\_ausschreibung\\_foerderakzent2018deskantonsbernu4impulsstipendief](http://www.erp.be.ch/erp/fr/index/kultur/kulturfoerderung/aktuell.meldungNeu.html/erp/fr/meldungen/kultur/kulturfoerderung/2018/11/20181116_1215_ausschreibung_foerderakzent2018deskantonsbernu4impulsstipendief)

Si prega di descrivere le principali caratteristiche della politica/misura

La misura è destinata agli attori culturali di tutti gli ambiti che sviluppano le loro capacità artistiche lavorando con bambini da 0 a 4 anni e che intendono metterle a frutto in maniera duratura nel Cantone di Berna. La misura si articola in due fasi: in un primo momento, le persone selezionate si preparano a collaborare in modo costruttivo con asili nido e gruppi di gioco nel Cantone di Berna. A tale scopo seguono una formazione presso la Scuola universitaria professionale delle arti di Berna (HKB/HEAB).

In un secondo momento, gli attori selezionati applicano le conoscenze acquisite nella pratica ed elaborano progetti di partecipazione culturale destinati ai bambini da 0 a 4 anni e ai loro accompagnatori. Inoltre si adoperano per creare partenariati con istituzioni della prima infanzia (asili nido, gruppi di gioco, genitori diurni ecc.) nel Cantone di Berna, attuano i progetti e li valutano. Le esperienze e le conoscenze acquisite grazie a queste attività saranno condivise con gli ambienti interessati in occasione di laboratori di dialogo nazionali.

La politica/misura si rivolge in maniera specifica ai giovani?

Sì

Quali sono i risultati raggiunti finora grazie alla messa in atto della politica/misura?

L'iniziativa si trova ancora in una fase iniziale. I borsisti sono stati selezionati e seguono attualmente la formazione presso la HKB/HEAB. Non esistono ancora progetti con i bambini.

Risorse finanziarie destinate alla politica/misura in dollari statunitensi

260 000 USD

## Nomi dei partner impegnati nella messa in atto della politica/misura

Il bando di concorso per promuovere la partecipazione culturale nel Cantone di Berna, promosso dall'Ufficio della cultura del Cantone di Berna in collaborazione con la HKB/HEAB e il Percorso culturale Migros (Direzione affari culturali e sociali, Dipartimento affari sociali), fa parte dell'iniziativa nazionale «Lapurla – I bambini rincorrono la loro curiosità».

## Tipi di entità impegnate nella messa in atto della politica/misura

Settore  
pubblico

Settore  
privato

La messa in atto della politica/misura è stata oggetto di una valutazione?

NO

## OBIETTIVO 2

GIUNGERE A UNO SCAMBIO EQUILIBRATO DI BENI E SERVIZI CULTURALI E ACCRESCERE LA MOBILITÀ DEGLI ARTISTI E DEGLI OPERATORI CULTURALI



MOBILITÀ DEGLI ARTISTI E DEGLI OPERATORI CULTURALI

## INTRODUZIONE

Le Parti contraenti devono fornire informazioni sulle politiche e misure – incluso il trattamento preferenziale così come definito nell'articolo 16 della Convenzione<sup>3</sup> – volte a promuovere la mobilità in entrata e in uscita degli artisti e degli altri operatori culturali a livello internazionale. Sono inoltre tenute a illustrare i programmi operativi messi in atto per incoraggiare la mobilità degli artisti e degli operatori culturali, e in particolare di quelli provenienti da e diretti nei Paesi in via di sviluppo, mediante programmi di cooperazione Sud-Sud e triangolari.

<sup>3</sup> L'articolo 16 della Convenzione sancisce quanto segue: «i Paesi sviluppati facilitano gli scambi culturali con i Paesi in via di sviluppo, accordando, mediante strutture istituzionali e giuridiche appropriate, un trattamento preferenziale ai loro artisti e ad altri operatori culturali nonché ai loro beni e servizi culturali».

Il trattamento preferenziale, denominato anche trattamento speciale e differenziale, costituisce una deroga al principio generale degli accordi di liberalizzazione del commercio internazionale che mira a contrastare le disuguaglianze strutturali tra i Paesi in via di sviluppo e i Paesi sviluppati. Negli accordi commerciali e sugli investimenti sottoscritti tra Paesi sviluppati e Paesi in via di sviluppo, è possibile prevedere eccezioni – su una base di non-reciprocità – per sostenere le espressioni culturali dei Paesi in via di sviluppo, accrescere le loro opportunità commerciali e garantire uno scambio più equilibrato di beni e servizi culturali nel mondo.

## DOMANDE CHIAVE

1. Si prega di indicare se nel Suo Paese esistono le politiche e misure seguenti:
  - Politiche e misure a favore della mobilità in uscita degli artisti e degli operatori culturali (p. es. uffici di esportazione, sostegno alla partecipazione degli operatori culturali ai mercati culturali internazionali, ecc.)
  - Politiche specifiche in materia di visti e altre misure transfrontaliere a favore della mobilità in entrata di artisti e operatori culturali stranieri nel Suo Paese (p. es. procedure di visto semplificate, spese di visto ridotte, visti di più lunga durata, ecc.)
  - Regole relative ai permessi di lavoro a favore della mobilità in entrata degli artisti e operatori culturali stranieri nel Suo Paese (p. es. accordi contro la doppia imposizione, permessi di lavoro speciali e assicurazione malattie, sussidi per coprire le spese di sussistenza, ecc.)
2. Si prega di indicare se, negli ultimi quattro anni, le autorità pubbliche hanno sviluppato o sostenuto/finanziato i programmi operativi seguenti:
  - Servizi di informazione o di formazione che offrono indicazioni pratiche per agevolare la mobilità degli operatori culturali (p. es. piattaforme Internet)
  - Strutture il cui mandato è di promuovere la diversità delle espressioni culturali accogliendo un gran numero di artisti stranieri, in particolare provenienti da Paesi in via di sviluppo (p. es. residenze artistiche, istituti culturali)
  - Grandi eventi culturali il cui mandato è di promuovere la diversità delle espressioni culturali e che accolgono un gran numero di artisti stranieri, soprattutto provenienti dai Paesi in via di sviluppo (p. es. stagioni culturali, festival, mercati delle industrie culturali)
3. Si prega di indicare se, negli ultimi quattro anni, le autorità pubbliche hanno gestito o sostenuto i seguenti fondi per incoraggiare la mobilità (p. es. borse di studio, borse di viaggio, ecc.):
  - Fondi pubblici a favore della mobilità in uscita di artisti e operatori culturali nazionali o in residenza
  - Fondi pubblici a favore della mobilità in entrata di artisti e operatori culturali stranieri
  - Fondi pubblici destinati in modo specifico alla mobilità di artisti e operatori culturali provenienti da Paesi in via di sviluppo o tra Paesi in via di sviluppo, inclusa la cooperazione Nord-Sud-Sud e Sud-Sud

## POLITICHE E MISURE PERTINENTI

AGGIUNGERE UNA MISURA



MISURE N.1

Nome della politica/misura

Atelier della Conferenza delle città in materia culturale

Nome dell'agenzia incaricata di mettere in atto la politica/misura

Conferenza delle città svizzere in materia culturale (CCC)

Ambiti culturali interessati dalla politica/misura

Settori culturali e creativi

Sito Internet della politica/misura, se disponibile

[www.skk-cvc.ch/fr/Info/Ateliers](http://www.skk-cvc.ch/fr/Info/Ateliers)

Si prega di descrivere le principali caratteristiche della politica/misura

Proporre degli atelier all'interno di una stessa sede a vantaggio di tutti i propri membri: ecco il progetto promosso con successo da diversi anni dalla Conferenza delle città svizzere in materia culturale (CCC), che gestisce atelier al Cairo (Egitto), a Genova (Italia), Buenos Aires (Argentina) e, da aprile 2020, a Belgrado (Serbia). Al Cairo e a Buenos Aires, tre atelier vengono contemporaneamente messi a disposizione degli artisti delle città affiliate per un soggiorno di sei mesi, a Genova due atelier per un soggiorno di tre mesi e a Belgrado due atelier per un soggiorno di quattro mesi.

La CCC e/o le città affiliate sostengono il soggiorno con una borsa. Le candidature degli artisti sono vagliate esclusivamente dalle rispettive città di appartenenza.

Nel 2019, la CCC ha sottoscritto un accordo con l'associazione «Atelier Belgrad», che ha preso in affitto degli spazi idonei a Belgrado e li ha rinnovati e arredati. Dal 2020, gli artisti potranno così per la prima volta effettuare dei soggiorni in questa città culturalmente molto dinamica, crocevia di influenze eterogenee tra Est e Ovest.

La politica/misura si rivolge in maniera specifica ai giovani?

NO

Quali sono i risultati raggiunti finora grazie alla messa in atto della politica/misura?

Durante il periodo 2016-2019, la CCC ha consentito in totale a 83 artisti provenienti da quasi tutte le città affiliate di soggiornare in uno degli atelier appartenenti all'organizzazione. Durante la loro residenza, questi artisti attivi negli ambiti delle belle arti, della fotografia, della letteratura, della musica e del cinema hanno avuto l'opportunità di confrontarsi con un'altra città e un'altra cultura a volte molto diversa dalla propria, con una nuova lingua ma anche con una nuova realtà di vita.

Queste impressioni e queste influenze hanno influito in vario modo sul loro lavoro. Alcuni beneficiari hanno sviluppato progetti con i loro coborsisti o con operatori culturali locali e sono nate innumerevoli proposte che riflettono le esperienze personali di artisti lontani dal loro ambiente familiare.

Risorse finanziarie destinate alla politica/misura in dollari statunitensi

In totale, la CCC ha versato borse per un ammontare totale di 167 000 USD, senza contare le spese di gestione per gli atelier.

Nomi dei partner impegnati nella messa in atto della politica/misura

- Il Cairo: tra gli altri, Pro Helvetia, ambasciata svizzera, privati
- Genova: consolato svizzero, Unione Elvetica, privati
- Buenos Aires: ambasciata svizzera, Pro Helvetia, privati
- Belgrado: associazione «Atelier Belgrad», privati

Tipi di entità impegnate nella messa in atto della politica/misura

Settore  
pubblico

Società civile

Settore  
privato

La messa in atto della politica/misura è stata oggetto di una valutazione?

NO

AGGIUNGERE UNA MISURA



MISURA N.2

Nome della politica/misura

TaDA – Textile and Design Alliance

Nome dell'agenzia incaricata di mettere in atto la politica/misura

Uffici della cultura dei Cantoni di Appenzello Esterno, Turgovia e San Gallo (promotori di progetti)

Ambiti culturali interessati dalla politica/misura

Design

Settori culturali e creativi

Sito Internet della politica/misura, se disponibile

[www.tada-residency.ch](http://www.tada-residency.ch)

Si prega di descrivere le principali caratteristiche della politica/misura

TaDA (Textile and Design Alliance) è un programma di promozione culturale dei Cantoni di Appenzello Esterno, San Gallo e Turgovia che incoraggia la riflessione artistica sulla varietà della cultura tessile e del design della Svizzera orientale, che coniuga salde radici locali con l'apertura alle influenze internazionali. TaDA propone sei residenze all'anno in un ambiente di lavoro eccezionale e organizza una «summer academy».

Al programma partecipano come partner imprese tessili e di design della Svizzera orientale, le quali mettono le loro competenze e la loro tecnologia a disposizione dei partecipanti. Le persone in residenza hanno così la possibilità di svolgere lavori artistici pratici e di fare ricerca applicata. Il programma, rivolto a svizzeri e stranieri attivi nel campo dell'arte, del design, dell'architettura, della letteratura, delle arti della scena o in ambiti transdisciplinari, si concentra su progetti innovativi dal forte potenziale.

La politica/misura si rivolge in maniera specifica ai giovani?

NO

Quali sono i risultati raggiunti finora grazie alla messa in atto della politica/misura?

Il programma, iniziato ufficialmente nel settembre 2019, proseguirà fino a marzo 2023. Il primo ciclo di residenze era previsto da aprile a giugno 2020. Il relativo bando di concorso ha avuto un notevole successo, registrando in quattro settimane 176 candidature provenienti da una quarantina di Paesi.

Risorse finanziarie destinate alla politica/misura in dollari statunitensi

Il programma si avvale di contributi cantonali garantiti pari a 782 000 USD per quattro anni.

Nomi dei partner impegnati nella messa in atto della politica/misura

- Rigotex, Bütschwil
- Filtex, San Gallo
- Saurer, Arbon
- Schöller, Sevelen
- Textilcolor AG, Sevelen
- Textildruckerei, Arbon
- Tisca Tischhauser, Bühler
- Empa, San Gallo
- Museo del tessile, San Gallo
- Startfeld, San Gallo
- Brubo GmbH, Speicher
- Lobra AG, Thal

Tipi di entità impegnate nella messa in atto della politica/misura

Settore  
pubblico

Società civile

Settore  
privato

La messa in atto della politica/misura è stata oggetto di una valutazione?

NO

SCAMBIO DI BENI E SERVIZI CULTURALI

## INTRODUZIONE

Le Parti contraenti devono fornire informazioni sulle politiche e misure – incluso il trattamento preferenziale così come definito nell’articolo 16 della Convenzione<sup>4</sup> – volte a promuovere uno scambio più equilibrato di beni e servizi culturali a livello internazionale. Queste politiche e misure includono tra l’altro: strategie di esportazione e importazione, programmi di cooperazione culturale Nord-Sud e Sud-Sud, programmi di sostegno al commercio, investimenti diretti all’estero a favore delle industrie culturali e creative.

---

<sup>4</sup> Il trattamento preferenziale, denominato anche trattamento speciale e differenziale, costituisce una deroga al principio generale degli accordi di liberalizzazione del commercio internazionale che mira a contrastare le disuguaglianze strutturali tra i Paesi in via di sviluppo e i Paesi sviluppati. Negli accordi commerciali e sugli investimenti sottoscritti tra Paesi sviluppati e Paesi in via di sviluppo, è possibile prevedere eccezioni – su una base di non-reciprocità – per sostenere le espressioni culturali dei Paesi in via di sviluppo, accrescere le loro opportunità commerciali e garantire uno scambio più equilibrato di beni e servizi culturali nel mondo.

## DOMANDE CHIAVE

1. Esistono strategie di esportazione o misure a favore della distribuzione di beni e servizi culturali al di fuori del Suo Paese negli ambiti seguenti?

- Cinema/Arti audiovisive       Design       Arti mediali  Musica  
 Arti della scena       Editoria       Arti visive

2. Negli ultimi quattro anni, il Suo Paese ha concesso o beneficiato di un trattamento preferenziale volto a promuovere scambi equilibrati di beni e servizi culturali?

- Sì, il mio Paese ha concesso un trattamento preferenziale  
 Sì, il mio Paese ha beneficiato di un trattamento preferenziale. Se Sì, si prega di fornire fino a due esempi

3. Negli ultimi quattro anni, il Suo Paese ha concesso o beneficiato di aiuti al commercio («Aid for trade»), una forma di aiuto allo sviluppo volta a rafforzare le capacità di formulare politiche commerciali, partecipare a negoziati e mettere in atto accordi che conferiscono uno status speciale ai beni e servizi culturali?

- Sì, il mio Paese ha concesso aiuti al commercio  
 Sì, il mio Paese ha beneficiato di aiuti al commercio. Se Sì, si prega di fornire fino a due esempi

## STATISTICHE

Valore degli investimenti diretti esteri nelle industrie culturali e creative (in dollari statunitensi)

*Dati non disponibili*

*Dati non disponibili*

## POLITICHE E MISURE PERTINENTI

AGGIUNGERE UNA MISURA



MISURA N.1

Nome della politica/misura

«COINCIDENCIA — Scambi culturali Svizzera-America del Sud»

Nome dell'agenzia incaricata di mettere in atto la politica/misura

Fondazione svizzera per la cultura «Pro Helvetia»

Ambiti culturali interessati dalla politica/misura

Musica

Arti della scena

Cinema/Arti audiovisive

Editoria

Arti visive

Arti medialti

Settori culturali e creativi

Design

Sito Internet della politica/misura, se disponibile

[www.coincidencia.net/en](http://www.coincidencia.net/en)

Si prega di descrivere le principali caratteristiche della politica/misura

COINCIDENCIA è un programma di scambi culturali tra la Svizzera e l'America del Sud che si propone di rafforzare i contatti tra le istituzioni e gli attori culturali elvetici e sudamericani e sviluppare nuovi partenariati.

Dal 2017 al 2020, COINCIDENCIA tramite la presenza di un ufficio di coordinamento a Santiago (CHL) e di ramificazioni a Buenos Aires (ARG), Bogotá (COL) e São Paulo (BRA) intende sviluppare le collaborazioni esistenti e promuoverne di nuove. L'obiettivo a lungo termine è di riunire le istituzioni e gli attori culturali attorno a progetti comuni non solo nei quattro Paesi menzionati in precedenza, ma anche nel resto del territorio sudamericano.

«COINCIDENCIA – Scambi culturali Svizzera-America del Sud» offre un sostegno aggiuntivo a quello fornito dal settore Promozione culturale di Pro Helvetia, già presente in America del Sud mediante il finanziamento di tournée e di partecipazioni svizzere a manifestazioni culturali. Con questo programma Pro Helvetia offre il proprio supporto a tutte le discipline e forme artistiche patrocinate dalla Fondazione (danza, teatro, arti visive, musica e letteratura) sotto forma di esposizioni, viaggi di ricerca, residenze e coproduzioni.

La politica/misura si rivolge in maniera specifica ai giovani?

NO

Quali sono i risultati raggiunti finora grazie alla messa in atto della politica/misura?

Il programma «COINCIDENCIA — Scambi culturali Svizzera-America del Sud» ha fornito un contributo importante consentendo numerosi incontri e progetti culturali transcontinentali nel 2018. In otto Paesi dell'America del Sud e in Svizzera sono già stati avviati o realizzati 120 progetti; inoltre sono state instaurate numerose collaborazioni a lungo termine. Artisti svizzeri hanno effettuato tournée in America del Sud o hanno collaborato con artisti locali nel quadro di residenze, soggiorni di ricerca e atelier.

Risorse finanziarie destinate alla politica/misura in dollari statunitensi

2,8 milioni di USD

Nomi dei partner impegnati nella messa in atto della politica/misura

COINCIDENCIA può contare su numerosi partner in Svizzera e all'estero, tra cui programmi di residenza, festival e altri eventi.

Tipi di entità impegnate nella messa in atto della politica/misura

Settore  
pubblico

La messa in atto della politica/misura è stata oggetto di una valutazione?

NO

AGGIUNGERE UNA MISURA



Nome della politica/misura

Accesso al mercato culturale svizzero per gli artisti del Sud e dell'Est

Nome dell'agenzia incaricata di mettere in atto la politica/misura

Direzione dello sviluppo e della cooperazione (DSC)

Ambiti culturali interessati dalla politica/misura

Musica

Arti della scena

Cinema/Arti audiovisive

Arti visive

Editoria

Settori culturali e creativi

Sito Internet della politica/misura, se disponibile

<https://www.eda.admin.ch/deza/it/home/attivita-progetti/attivita/ricerca-arte/cultura-arte.html>

Si prega di descrivere le principali caratteristiche della politica/misura

Elemento essenziale dell'aiuto allo sviluppo sostenibile, la cultura occupa un ruolo di primo piano nei piani strategici della Direzione dello sviluppo e della cooperazione (DSC), così come previsto dall'articolo 13 della Convenzione UNESCO del 2005. Oltre a promuovere la cultura all'estero, la DSC sostiene in maniera specifica l'accesso degli artisti professionisti provenienti dall'America latina, dall'Africa, dall'Asia e dall'Europa dell'Est (Paesi extra-UE) al mercato dell'arte e della cultura in Svizzera.

In questo contesto, la DSC ha instaurato partenariati a lungo termine con nove organizzazioni professionali del settore culturale svizzero. Un'attenzione particolare è rivolta al settore cinematografico, che beneficia di un sostegno a vari livelli, tra cui segnatamente la produzione e la postproduzione, la proiezione di film nell'ambito di festival mediante piattaforme professionali concepite appositamente per rispondere ai bisogni dei cineasti e, infine, la distribuzione di film del Sud e dell'Est del mondo nelle sale svizzere.

Oltre alle sue attività nell'ambito del cinema, la DSC ha promosso altri due partenariati con istituzioni attive negli ambiti del teatro e della letteratura. Per eventi puntuali o di corta durata, la DSC finanzia il Fondo culturale Sud, gestito dall'ufficio di cooperazione culturale artlink, a cui le istituzioni svizzere che propongono artisti del Sud e dell'Est del mondo possono presentare una richiesta di sostegno finanziario per le parti della loro programmazione in cui tali artisti assumono un ruolo di primo piano.

L'implementazione e l'ampliamento di questo programma dal 2016 al 2019 costituisce un segnale forte del modo in cui la Svizzera concepisce la cultura, ossia come uno strumento che contribuisce a promuovere la pace e il rispetto dei diritti umani.

La politica/misura si rivolge in maniera specifica ai giovani?

NO

Quali sono i risultati raggiunti finora grazie alla messa in atto della politica/misura?

Per gli artisti e le loro produzioni, l'accesso ai mercati e alle reti culturali svizzere ed estere comporta benefici in termini di reddito, prospettive artistiche, ampliamento dei contatti e notorietà. A tali vantaggi si aggiungono le ripercussioni favorevoli nei loro Paesi d'origine, sul piano sia sociale che culturale. Oltre a queste implicazioni positive per gli artisti del Sud e dell'Est del mondo, l'accesso al mercato arricchisce e diversifica anche l'offerta culturale svizzera. Il programma culturale della DSC contribuisce così ad agevolare in misura significativa la mobilità degli artisti.

Durante il periodo in rassegna, il fondo «Visions Sud Est» per il cinema ha sostenuto la produzione o la postproduzione di 29 progetti e ha concesso finanziamenti tra 10 500 USD e 52 000 USD. I festival cinematografici di Locarno, Winterthur e Friburgo e Visions du réel hanno presentato in totale 674 film del Sud e dell'Est del mondo, mentre la fondazione Trigon-film ha distribuito 37 pellicole di queste regioni nelle sale svizzere.

Tramite il Fondo culturale Sud, l'agenzia culturale artlink ha dal canto suo sostenuto 374 eventi in Svizzera, legati alla danza, al teatro, alla letteratura e alle arti visive, con la partecipazione di artisti africani, asiatici, dell'America latina e dell'Europa dell'Est (Paesi non UE). Infine lo Zürcher Theater Spektakel e il Salone del libro di Ginevra hanno moltiplicato gli appuntamenti e le collaborazioni con artisti del Sud e dell'Est del mondo.

Risorse finanziarie destinate alla politica/misura in dollari statunitensi

14,56 milioni USD per il periodo 2016-2019

Nomi dei partner impegnati nella messa in atto della politica/misura

Visions Sud Est, Locarno Film Festival / sezione Open Doors, Visions du réel Nyon, Giornate internazionali del cortometraggio di Winterthur, Festival internazionale del film di Friburgo, Trigon-film, Artlink, Zürcher Theater Spektakel, Salone africano del libro di Ginevra, artlink

Tipi di entità impegnate nella messa in atto della politica/misura

Settore  
pubblico

Società civile

La messa in atto della politica/misura è stata oggetto di una valutazione?

Sì

Se sì, quali sono le principali conclusioni/raccomandazioni?

I progetti sono regolarmente oggetto di valutazione:

Dalla valutazione del partenariato tra la DSC e lo Zürcher Theater Spektakel (2017) come pure del partenariato tra la DSC e Visions du réel (2018) è emerso che i formati delle istituzioni partner della DSC sono adeguati per raggiungere gli obiettivi stabiliti. Tali formati includono un sostegno all'organizzazione di eventi, atelier e piattaforme di networking nonché opportunità per acquisire maggiore visibilità per gli artisti all'inizio della loro carriera. L'elaborazione di queste proposte e di questa programmazione richiede un esame approfondito dei contesti e delle condizioni dei Paesi d'origine degli artisti in questione. In generale i rapporti di valutazione hanno raccomandato il proseguimento del programma culturale della DSC in Svizzera.

TRATTATI E ACCORDI

## INTRODUZIONE

Le Parti contraenti devono fornire informazioni sullo status particolare accordato ai beni e servizi culturali e ai prodotti digitali negli accordi commerciali e sugli investimenti che hanno sottoscritto o stanno negoziando a livello internazionale, regionale e/o bilaterale. Sono inoltre tenute a illustrare le iniziative intraprese per promuovere gli obiettivi e i principi della Convenzione in altri trattati e accordi come pure nel quadro di dichiarazioni, raccomandazioni e risoluzioni. In linea di massima, tali misure sono messe in atto da agenzie responsabili del commercio, degli affari esteri e della cultura. Esse devono riflettere questa interdipendenza e indicare se sono stati istituiti appositi meccanismi di coordinamento.

## DOMANDE CHIAVE

1. Sono stati sottoscritti negli ultimi quattro anni o sono in corso di negoziazione accordi multilaterali o bilaterali in materia di commercio e/o di investimenti che conferiscono uno status particolare ai beni e/o servizi culturali?

SÌ  NO  IN CORSO DI NEGOZIAZIONE

2. Sono stati sottoscritti negli ultimi quattro anni o sono in corso di negoziazione accordi multilaterali o bilaterali che conferiscono uno status particolare ai beni e servizi culturali e ai prodotti digitali nell'ambito del commercio elettronico?

SÌ  NO  IN CORSO DI NEGOZIAZIONE

3. Negli ultimi quattro anni, sono stati sottoscritti o emendati accordi, trattati, dichiarazioni e/o strategie multilaterali o bilaterali su questioni politiche rilevanti per la diversità delle espressioni culturali (p. es. educazione, sfera digitale, proprietà intellettuale, sviluppo sostenibile, parità di genere, ecc.) per tenere conto degli obiettivi e dei principi della Convenzione del 2005?

SÌ  NO

## POLITICHE E MISURE PERTINENTI

AGGIUNGERE UNA MISURA



### MISURA N.1

Nome della politica/misura

Accordo del 24.8.2017 di coproduzione cinematografica tra la Confederazione Svizzera e gli Stati Uniti del Messico

Nome dell'agenzia incaricata di mettere in atto la politica/misura

Ufficio federale della cultura (UFC)

Ambiti culturali interessati dalla politica/misura

Cinema/Arti audiovisive

Sito Internet della politica/misura, se disponibile

[https://www.eda.admin.ch/eda/it/dfae/politica-estera/diritto-internazionale-pubblico/trattati-internazionali/banca-dati-trattati-internazionali/detailansicht-staatsvertrag.ggst0\\_44.contract20162312.html](https://www.eda.admin.ch/eda/it/dfae/politica-estera/diritto-internazionale-pubblico/trattati-internazionali/banca-dati-trattati-internazionali/detailansicht-staatsvertrag.ggst0_44.contract20162312.html)

Si prega di descrivere le principali caratteristiche della politica/misura

L'industria messicana del cinema è una delle più antiche e sviluppate dell'America latina, ma è ancora poco conosciuta dal grande pubblico svizzero. Grande produttore e consumatore di film, il Messico costituisce dunque un partner privilegiato per un accordo in ambito cinematografico. Inoltre le sue strutture di sovvenzionamento presentano delle affinità con quelle svizzere, ciò che garantisce una certa prevedibilità delle procedure in materia di coproduzione.

L'accordo in questione disciplina le condizioni per le coproduzioni tra i due Paesi. I film coprodotti nel quadro di questo accordo potranno così beneficiare di finanziamenti agevolati e di migliori modalità di diffusione in Svizzera e in Messico. Simili accordi sono già in vigore con la Germania e l'Austria, la Francia, l'Italia, la Germania e l'Austria, la Francia, l'Italia, la Comunità francese del Belgio, il Lussemburgo e il Canada.

La politica/misura si rivolge in maniera specifica ai giovani?

NO

Quali sono i risultati raggiunti finora grazie alla messa in atto della politica/misura?

Allo stato attuale, sono già numerosi i progetti avviati tra i due Paesi firmatari, anche se è ancora troppo presto per trarre un bilancio dettagliato. Questo accordo, che assume un ruolo pionieristico nell'ambito delle intese di coproduzione tra la Svizzera e gli Stati dell'America latina, dovrebbe anche contribuire a rafforzare la diffusione del cinema svizzero nei Paesi di quest'area geografica.

In seguito all'entrata in vigore dell'accordo, il cinema messicano è stato sotto i riflettori in occasione delle 54° Giornate cinematografiche di Soletta e degli Incontri di coproduzione francofona, a cui ha preso parte anche una delegazione di produttori messicani.

Risorse finanziarie destinate alla politica/misura in dollari statunitensi

La misura rientra nel budget ordinario dell'Ufficio federale della cultura.

Nomi dei partner impegnati nella messa in atto della politica/misura

-Ufficio federale della cultura (UFC), Sezione cinema  
-Segretariato alla cultura del Messico

Tipi di entità impegnate nella messa in atto della politica/misura

Settore  
pubblico

La messa in atto della politica/misura è stata oggetto di una valutazione?

NO

## OBIETTIVO 3

# INCLUDERE LA CULTURA NEI QUADRI DI SVILUPPO SOSTENIBILE



## POLITICHE E PIANI NAZIONALI DI SVILUPPO SOSTENIBILE

### INTRODUZIONE

Le Parti contraenti devono fornire informazioni sulle politiche e misure concepite per integrare la creatività e le espressioni culturali quali elementi strategici nella pianificazione nazionale e nelle politiche di sviluppo sostenibile. Sono inoltre tenute a illustrare come queste politiche e misure contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi economici, sociali e ambientali e garantiscono una ripartizione e un accesso equi alle risorse e alle espressioni culturali. In linea di massima, tali misure sono messe in atto da agenzie responsabili della crescita economica, della sostenibilità ambientale, dell'inclusione sociale e della cultura. Le misure devono rispecchiare questa interdipendenza e manifestare l'instaurazione di meccanismi di coordinamento dedicati.

### DOMANDE CHIAVE

1. Le strategie e i piani nazionali di sviluppo sostenibile riconoscono il ruolo strategico:

- della cultura (in generale)
- della creatività e dell'innovazione
- delle industrie culturali e creative

Si prega di valutare su una scala da 1 a 4 in che misura i risultati dell'inclusione della cultura nelle strategie e nei piani nazionali di sviluppo erano attesi o meno (1 = risultato più atteso; 4 = risultato meno atteso):

- 3** Economici (p. es. impiego, commercio, proprietà intellettuale, industrie culturali e creative, sviluppo rurale e territoriale)
- 1** Sociali (p. es. coesione sociale e inclusione, disuguaglianza e riduzione della povertà, valori e identità, gruppi vulnerabili e minoranze, capitale umano e acquisizione di autonomia, educazione)
- 3** Ambientali (p. es. risorse naturali, riduzione dell'impatto ambientale delle industrie e delle pratiche culturali)
- 2** Culturali (p. es. infrastruttura culturale, partecipazione e accesso alla cultura, innovazione, sostegno agli artisti)

2. Le istituzioni culturali pubbliche e le agenzie responsabili delle industrie culturali e creative sono coinvolte nell'elaborazione e nella messa in atto delle politiche e dei piani nazionali di sviluppo sostenibile (p. es. partecipazione a meccanismi di coordinamento come i comitati misti di pianificazione)?

- Sì  NO

3. Negli ultimi quattro anni, sono stati attuati progetti e iniziative di rilancio regionale, urbano e/o rurale fondati sulle industrie culturali?

SÌ  NO

4. Esistono politiche e misure che facilitano la partecipazione alla vita culturale e l'accesso a infrastrutture ed espressioni culturali diverse, in particolare rispondendo alle esigenze dei gruppi vulnerabili e svantaggiati (p. es. mediante biglietti d'ingresso scontati, strategie di allargamento e diversificazione del pubblico, di educazione artistica e di sensibilizzazione del pubblico)?

SÌ  NO

## STATISTICHE

Dati più recenti sulla partecipazione culturale disaggregati per variabili sociodemografiche (sesso, gruppo d'età, città-campagna, classe di reddito, livello di istruzione)

### **Frequenzamento delle istituzioni culturali per tipo di istituzione/manifestazione (2014)**

-Musei, esposizioni	72,2 %
-Concerti, spettacoli musicali	70,9 %
-Monumenti, siti storici	70,1 %
-Cinema	66,0 %
-Teatro	47,2 %
-Biblioteche	43,9 %
-Festival (di qualsiasi tipo)	37,8 %
-Spettacoli di balletto o danza	26,0 %

*Fonte: Ufficio federale di statistica*

### Frequenzamento di istituzioni culturali per livello di formazione (2014)

- Musei, esposizioni	Livello secondario I	51,8%
	Livello secondario II	68,1%
	Livello terziario	87,7%
- Concerti, spettacoli musicali	Livello secondario I	52,4%
	Livello secondario II	68,2%
	Livello terziario	83,7%
- Monumenti, siti storici	Livello secondario I	53,0%
	Livello secondario II	65,6%
	Livello terziario	84,6%
- Cinema	Livello secondario I	54,0%
	Livello secondario II	62,8%
	Livello terziario	76,2%
- Teatro	Livello secondario I	31,4%
	Livello secondario II	43,5%
	Livello terziario	60,0%
- Biblioteche	Livello secondario I	37,9%
	Livello secondario II	37,1%
	Livello terziario	56,0%
- Festival (di qualsiasi tipo)	Livello secondario I	32,3%
	Livello secondario II	34,6%
	Livello terziario	44,8%
- Spettacoli di balletto o danza	Livello secondario I	18,4%
	Livello secondario II	22,8%
	Livello terziario	34,1%

Fonte: Ufficio federale di statistica

### **Ostacoli alla frequentazione di istituzioni e manifestazioni culturali (2014)**

Tempo a disposizione	50,5 %
Mezzi finanziari a disposizione	34,9 %
Grande distanza	30,8 %
Età	10,9 %
Situazione familiare	9,2 %
Stato di salute o handicap	7,0 %
Cognome o accento	4,9 %
Origini etniche, culturali o nazionali	4,8 %
Sesso	4,7 %
Aspetto fisico o colore della pelle	4,5 %
Appartenenza religiosa	3,8 %
Orientamento sessuale	2,7 %

Nota bene: Tutte le persone interpellate sono state interrogate riguardo ai primi tre ostacoli, mentre la domanda relativa ai restanti ostacoli è stata posta unicamente alle persone che hanno praticato attività culturali.

*Fonte: Ufficio federale di statistica*

### Pratica di attività culturali amatoriali (2014)

Fotografia	21,7 %
Disegno, pittura, scultura	21,4 %
Canto	18,9 %
Musica	17,3 %
Attività creativa al computer	16,6 %
Scrittura	14,4 %
Video	11,0 %
Danza	8,5 %
Artigianato artistico	8,5 %
Scrivere un blog	3,1 %
Teatro	2,2 %
Rap e slam	1,8 %
Graffiti e street art	1,3 %

Fonte: Ufficio federale di statistica

### Pratica di attività culturali amatoriali per profilo sociodemografico

Insieme		64,2 %
Sesso	Uomini	61,3 %
	Donne	66,9 %
Età	15-29 anni	76,0 %
	39-44 anni	67,3 %
	45-59 anni	61,5 %
	60-74 anni	58,3 %
	75 anni o più	48,8 %
Livello d'istruzione	Livello secondario I	57,8 %
	Livello secondario II	60,8 %
	Livello terziario	71,7 %
Tipo di Comune di domicilio	Città	63,9 %
	Agglomerazione	65,2 %
	Paese	63,8 %
Nazionalità	Svizzera	65,2 %
	Altro	61,0 %
Regione linguistica	Svizzera tedesca	64,4 %
	Svizzera francese	63,6 %
	Svizzera italiana	64,0 %

Fonte: Ufficio federale di statistica

## POLITICHE E MISURE PERTINENTI

AGGIUNGERE UNA MISURA

 MISURA N.1

Nome della politica/misura

Rapporto «Cultura e creatività per lo sviluppo sostenibile – Buone pratiche per le autorità pubbliche»

Nome dell'agenzia incaricata di mettere in atto la politica/misura

Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE)

Ambiti culturali interessati dalla politica/misura

Musica

Settori culturali e creativi

Sito Internet della politica/misura, se disponibile

<https://www.are.admin.ch/are/it/home/media-e-pubblicazioni/pubblicazioni/sviluppo-sostenibile/kultur-und-kreativitaet-fuer-die-nachhaltige-entwicklung---gute-.html>

Si prega di descrivere le principali caratteristiche della politica/misura

Organizzato dal 2001 dall'Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE) in collaborazione con la Conferenza svizzera dei direttori delle pubbliche costruzioni, della pianificazione del territorio e dell'ambiente (DCPA), l'Unione delle città svizzere (UCS) e l'Associazione dei Comuni svizzeri (ACS), il Forum Sviluppo Sostenibile riunisce membri delle autorità comunali e cantonali e dell'Amministrazione federale. La 30° edizione del Forum Sviluppo Sostenibile è stata dedicata al tema «Cultura e creatività». Come dimostrano i contributi della giornata, gli approcci che coniugano sviluppo sostenibile e culturale risultano estremamente fruttuosi.

La politica/misura si rivolge in maniera specifica ai giovani?

NO

Quali sono i risultati raggiunti finora grazie alla messa in atto della politica/misura?

La giornata di studio incentrata sullo scambio e la trasmissione di buone pratiche è sfociata nella redazione di una guida di buone pratiche destinata alle autorità pubbliche, che mostra come la cultura e la creatività possono essere messi al servizio dello sviluppo sostenibile. I numerosi esempi presentati, provenienti sia dalla Svizzera che dall'estero, illustrano strategie pertinenti che consentono alle città di ripensare il loro impegno a favore della sostenibilità in relazione alla cultura.

Risorse finanziarie destinate alla politica/misura in dollari statunitensi

156 000 USD (evento e pubblicazione)

Nomi dei partner impegnati nella messa in atto della politica/misura

- Ufficio federale della cultura (UFC)
- Conferenza svizzera dei direttori delle pubbliche costruzioni, della pianificazione del territorio e dell'ambiente (DCPA)
- Unione delle città svizzere (UCS)
- Associazione dei Comuni svizzeri (ACS)

Tipi di entità impegnate nella messa in atto della politica/misura

Settore  
pubblico

La messa in atto della politica/misura è stata oggetto di una valutazione?

NO

## POLITICHE E MISURE PERTINENTI

AGGIUNGERE UNA MISURA



MISURA N.2

Nome della politica/misura

Giornata della cultura della città di Friburgo

Nome dell'agenzia incaricata di mettere in atto la politica/misura

Servizio della cultura della città di Friburgo

Ambiti culturali interessati dalla politica/misura

Musica

Arti della scena

Cinema/Arti audiovisive

Editoria

Arti visive

Arti medialti

Settori culturali e creativi

Design

Sito Internet della politica/misura, se disponibile

[www.ville-fribourg.ch/culture](http://www.ville-fribourg.ch/culture)

Si prega di descrivere le principali caratteristiche della politica/misura

Dal 2018, il Servizio della cultura della città di Friburgo organizza una Giornata della cultura ogni 28 febbraio. Questo evento, che nel 2020 si è svolto eccezionalmente l'11 marzo, invita attori culturali, esperti e il pubblico interessato a riflettere sul futuro della cultura.

L'idea di una Giornata della cultura si inserisce nella visione di CULTURA2030, il quadro di riferimento della politica culturale regionale che concepisce la cultura come una questione sociale di primaria importanza per la politica locale. La cultura è parte integrante di un ecosistema che include l'economia, il turismo, la formazione e altri ambiti. Vettore dello sviluppo sostenibile, la cultura favorisce la collaborazione e la partecipazione della cittadinanza. Sotto forma di un dialogo culturale, la città di Friburgo ha dunque deciso di interpellare gli esperti su determinati progetti che intende sviluppare conformemente alla ripartizione dei ruoli in materia di promozione culturale.

La politica/misura si rivolge in maniera specifica ai giovani?

NO

Quali sono i risultati raggiunti finora grazie alla messa in atto della politica/misura?

Mentre l'edizione 2018 ha affrontato il tema dell'arte nello spazio pubblico, quella del 2019, intitolata «Cultura sostenibile: reinventarsi per crescere» ha riunito 150 persone allo scopo di aprire delle piste di riflessione da prospettive diverse su questa transizione che interesse sia il contesto globale che l'ambito urbano. Françoise Benhamou, esperta di economia della cultura ed economia digitale, ha partecipato alla giornata condividendo il suo pensiero con altri esperti.

Risorse finanziarie destinate alla politica/misura in dollari statunitensi

31 200 USD

Nomi dei partner impegnati nella messa in atto della politica/misura

blueFACTORY

Tipi di entità impegnate nella messa in atto della politica/misura

Settore pubblico

Società civile

Settore privato

La messa in atto della politica/misura è stata oggetto di una valutazione?

NO

AGGIUNGERE UNA MISURA



MISURA N.3

Nome della politica/misura

Strategia per uno sviluppo sostenibile 2016-2019

Nome dell'agenzia incaricata di mettere in atto la politica/misura

Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE)

Ambiti culturali interessati dalla politica/misura

Settori culturali e creativi

Sito Internet della politica/misura, se disponibile

<https://www.are.admin.ch/are/it/home/sviluppo-sostenibile/politica-e-strategia/strategia-per-uno-sviluppo-sostenibile-2016-2019.html>

Si prega di descrivere le principali caratteristiche della politica/misura

Il legame tra sviluppo sostenibile e diversità culturale si ritrova già nell'articolo 2 della Costituzione svizzera, in base al quale lo scopo della Confederazione è di promuovere «in modo sostenibile la comune prosperità, la coesione interna e la pluralità culturale del Paese».

La Strategia per uno sviluppo sostenibile 2016-2019 definisce le priorità politiche in materia del Consiglio federale a medio e lungo termine.

La cultura assume un peso notevole nel quadro della strategia, in particolare per quanto riguarda la coesione sociale e le pari opportunità tra i sessi. Oltre ad assumere un ruolo di integrazione fondamentale, essa costituisce anche uno strumento indispensabile per rafforzare la partecipazione alla vita sociale, che si traduce nel riconoscimento del volontariato come pilastro essenziale della società.

La politica/misura si rivolge in maniera specifica ai giovani?

NO

Quali sono i risultati raggiunti finora grazie alla messa in atto della politica/misura?

L'elaborazione di questa Strategia ha consentito di coinvolgere numerosi attori, tra cui in particolare organizzazioni della società civile, creando così i presupposti per uno scambio di vedute significativo sul ruolo della cultura nel quadro dello sviluppo sostenibile.

Risorse finanziarie destinate alla politica/misura in dollari statunitensi

La misura rientra nel budget ordinario dell'Amministrazione federale.

Nomi dei partner impegnati nella messa in atto della politica/misura

-Amministrazione federale  
-Organizzazioni della società civile, rappresentanti delle città e dei Cantoni consultati durante l'elaborazione del rapporto

Tipi di entità impegnate nella messa in atto della politica/misura

Settore pubblico

La messa in atto della politica/misura è stata oggetto di una valutazione?

NO

## INTRODUZIONE

Le Parti contraenti devono fornire informazioni sulle politiche e misure concepite per integrare la cultura quale elemento strategico nei programmi di cooperazione e assistenza internazionale e regionale allo sviluppo sostenibile, inclusa la cooperazione Sud-Sud, al fine di sostenere l'emergere di settori creativi dinamici nei Paesi in via di sviluppo. Questo tipo di politiche e misure è generalmente messo in atto dalle agenzie di cooperazione internazionale e/o dai ministeri e dalle agenzie competenti per gli affari esteri e la cultura. All'occorrenza, le misure in questione dovrebbero includere l'istituzione di meccanismi di coordinamento.

## DOMANDE CHIAVE

1. Negli ultimi quattro anni, il Suo Paese ha contribuito o beneficiato del Fondo internazionale per la diversità culturale (FIDC)?

- Sì, il mio Paese ha contribuito al FIDC
- Sì, un'istituzione pubblica o un'organizzazione non governativa del mio Paese ha beneficiato del FIDC

2. Le strategie di cooperazione allo sviluppo, incluse le strategie di cooperazione Sud-Sud, riconoscono il ruolo strategico della creatività e della diversità delle espressioni culturali?

- Sì       NO

Se Sì, si prega di indicare il nome delle strategie e il loro anno di adozione  
-Percento culturale della Direzione dello sviluppo e della cooperazione DSC

3. Il Suo Paese gestisce programmi di cooperazione multilaterali e/o bilaterali di assistenza tecnica e di rafforzamento delle capacità volti a sostenere:

- Lo sviluppo e la messa in atto di politiche culturali nei Paesi in via di sviluppo
- Lo sviluppo di micro, piccole e medie imprese culturali e dei mercati creativi nei Paesi in via di sviluppo
- Gli artisti e gli operatori culturali nei Paesi in via di sviluppo

## STATISTICHE

Valore del contributo nazionale totale al Fondo internazionale per la diversità culturale (in dollari statunitensi)

0 USD

2015-2019

## POLITICHE E MISURE PERTINENTI

AGGIUNGERE UNA MISURA



Nome della politica/misura

Sostegno del settore culturale quale parte della cooperazione allo sviluppo («percento culturale» )

Nome dell'agenzia incaricata di mettere in atto la politica/misura

Direzione dello sviluppo e della cooperazione (DSC)

Ambiti culturali interessati dalla politica/misura

Musica

Arti della scena

Cinema/Arti audiovisive

Arti visive

Editoria

Settori culturali e creativi

Sito Internet della politica/misura, se disponibile

[www.eda.admin.ch/dam/deza/fr/documents/aktivitaeten-projekte/aktivitaeten/broschuere\\_kulturpolitik\\_deza\\_FR.pdf](http://www.eda.admin.ch/dam/deza/fr/documents/aktivitaeten-projekte/aktivitaeten/broschuere_kulturpolitik_deza_FR.pdf)

Si prega di descrivere le principali caratteristiche della politica/misura

Il tema «Cultura e sviluppo» fa parte dell'orientamento strategico della cooperazione svizzera allo sviluppo. L'agenzia governativa competente in materia, la Direzione dello sviluppo e della cooperazione (DSC), utilizza parte dei fondi a disposizione dei programmi nazionali di cooperazione allo sviluppo per l'arte e la cultura (circa l'1 % del budget destinato a un Paese partner). La Svizzera sostiene un settore culturale indipendente, sfaccettato e partecipativo nei propri Paesi partner e considera gli addetti ai lavori del settore culturale come vettori del cambiamento sociale.

La DSC incoraggia in questo modo l'accesso alla vita culturale e alle espressioni artistiche nelle regioni rurali e/o per le fasce di popolazione sfavorite. Come in tutti i programmi della DSC, la promozione delle pari opportunità per uomini e donne costituisce un obiettivo primario.

Mediante sette programmi nazionali e quattro programmi regionali, la DSC per mezzo di partenariati e obiettivi a lungo termine mette in atto programmi culturali in una trentina di Paesi in totale. Inoltre sono disponibili fondi per sostenere eventi e progetti a breve termine in una quindicina di Paesi. Tramite questi programmi, promossi in Africa, Asia, America latina e in Europa orientale (Paesi extra-UE) e riguardanti un'ampia gamma di ambiti culturali e artistici, la DSC cerca di dialogare con altri donatori pubblici e privati e di trovare mezzi per coordinare i suoi meccanismi di sostegno. Viene data la priorità al sostegno di attività e iniziative delle organizzazioni della società civile nonché alle proposte culturali che creano uno spazio di dialogo e di discussione, in grado di avvicinare i diversi gruppi della popolazione e di contribuire alla diversità culturale e al pluralismo delle opinioni.

L'attuazione e l'ampliamento di questo programma tra il 2016 e il 2019 rappresenta un segnale forte di come la Svizzera concepisca la cultura come uno strumento di promozione della pace, del benessere sociale e del rispetto dei diritti della persona umana.

La politica/misura si rivolge in maniera specifica ai giovani?

NO

Quali sono i risultati raggiunti finora grazie alla messa in atto della politica/misura?

La DSC ritiene che un settore culturale indipendente, diversificato e inclusivo, soprattutto nei Paesi in transizione o nei contesti fragili, contribuisca in maniera decisiva e originale agli obiettivi di sviluppo sostenibile, di transizione democratica e di promozione della pace.

Questo programma della DSC ha altresì permesso ad artisti e operatori culturali di seguire percorsi di formazione e di perfezionamento come pure di sviluppare le proprie capacità, le proprie organizzazioni e le proprie reti di contatti, garantendo nel contempo il rispetto dei loro diritti, il riconoscimento del loro lavoro e il miglioramento delle condizioni quadro. Inoltre ha favorito lo sviluppo delle espressioni artistiche e della creazione culturale come pure la circolazione delle opere.

L'operato della DSC è volto infine a promuovere un'offerta culturale diversificata, dinamica e indipendente, principalmente nelle zone rurale, isolate o sfavorite.

Risorse finanziarie destinate alla politica/misura in dollari statunitensi

I rappresentanti della DSC all'estero sono direttamente responsabili della pianificazione e del monitoraggio della messa in atto del programma. I fondi destinati all'arte e alla cultura dipendono dunque dalle possibilità e dalle capacità locali. Nei Paesi partner, il budget annuo della DSC destinato alla cultura ammonta in totale a oltre 6,2 milioni di USD.

Nomi dei partner impegnati nella messa in atto della politica/misura

La DSC collabora con organizzazioni locali e vigila affinché siano rispettate la libertà artistica e la libertà d'espressione dei suoi partner, costituiti principalmente da organizzazioni della società civile. La DSC comunque coopera anche con autorità e istituzioni pubbliche per migliorare le condizioni quadro generali.

Tipi di entità impegnate nella messa in atto della politica/misura

Settore  
pubblico

Società civile

La messa in atto della politica/misura è stata oggetto di una valutazione?

Sì

Se sì, quali sono le principali conclusioni/raccomandazioni?

I programmi nazionali sono regolarmente oggetto di valutazioni, la cui frequenza dipende dagli uffici esterni della DSC. I relativi risultati sono utilizzati per migliorare la gestione dei programmi.

## AGGIUNGERE UNA MISURA



Nome della politica/misura

Human Rights Film Tour 2019-2020

Nome dell'agenzia incaricata di mettere in atto la politica/misura

Festival del film e forum internazionale sui diritti umani FIFDH

Ambiti culturali interessati dalla politica/misura

Cinema/Arti audiovisive

Sito Internet della politica/misura, se disponibile

[www.fifdh.org/le-festival/human-rights-film-tour](http://www.fifdh.org/le-festival/human-rights-film-tour)

Si prega di descrivere le principali caratteristiche della politica/misura

Il Festival del film e forum internazionale sui diritti umani (FIFDH) è un ambasciatore imprescindibile dello spirito di Ginevra. Il FIFDH, che da 17 anni si svolge durante la sessione di marzo del Consiglio dei diritti umani dell'ONU, rappresenta un appuntamento interamente aperto al pubblico in cui il mondo politico, le ONG, le organizzazioni internazionali e i difensori dei diritti umani dialogano non solo con artisti, cineasti, giornalisti e attivisti, ma anche con le vittime e gli operatori in prima linea che rischiano la loro vita ogni giorno. La città di Ginevra sostiene la manifestazione nel quadro della sua politica culturale e delle sue iniziative di solidarietà internazionale.

Lo Human Rights Film Tour, lanciato dal FIFDH nel 2017-2018 in occasione dei 70 anni della Dichiarazione universale dei diritti umani, è stato organizzato in collaborazione con l'Alto Commissariato dell'ONU per i diritti umani (OHCHR) ed è sostenuto dal Cantone di Ginevra.

Tutte le tappe della tournée, organizzate dalle ambasciate di Svizzera competenti per le località interessate, prevedono la proiezione di un film incentrato sui diritti umani in un luogo pubblico liberamente accessibile, seguita da un dibattito aperto ai partecipanti in cui prendono la parola attivisti e giornalisti locali. A ogni appuntamento sono anche invitati allievi e studenti delle scuole secondarie e delle università locali.

Diritti delle donne, giustizia universale, pena di morte, intolleranza, migrazioni: i film e i dibattiti dello Human Rights Film Tour aprono la discussione in Paesi spesso direttamente toccati da tali questioni e nel contempo accendono i riflettori sulle migliori espressioni del cinema svizzera impegnato. Questa misura contribuisce anche a promuovere la Svizzera come Paese di pace, dialogo e umanesimo.

La politica/misura si rivolge in maniera specifica ai giovani?

Sì

Quali sono i risultati raggiunti finora grazie alla messa in atto della politica/misura?

Da quando è stato lanciato, questo progetto ha riscosso un enorme successo in oltre 50 Paesi tra cui il Pakistan, lo Zimbabwe, il Sudan del Sud, la Russia e il Guatemala. I registi hanno presentato i film svizzeri in cartellone e incontrato il pubblico durante varie tappe della tournée. A oggi oltre 3500 spettatori hanno assistito a queste proiezioni, arricchite da dibattiti a cui hanno partecipato 130 invitati. Visto questo successo, il Festival nel 2019-2020 ha organizzato una nuova tournée in 12 Paesi di quattro continenti.

Risorse finanziarie destinate alla politica/misura in dollari statunitensi

86 745 USD (compresa la tournée 2019-2020)

Nomi dei partner impegnati nella messa in atto della politica/misura

- Alto Commissariato dell'ONU per i diritti umani (OHCHR)
- Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE)
- Repubblica e Cantone di Ginevra
- Conferenze TED

Tipi di entità impegnate nella messa in atto della politica/misura

Settore  
pubblico

Settore privato

La messa in atto della politica/misura è stata oggetto di una valutazione?

NO



OBBIETTIVO 4

PROMUOVERE I DIRITTI UMANI E LE LIBERTÀ FONDAMENTALI



UGUAGLIANZA DI GENERE

## INTRODUZIONE

Le Parti contraenti devono fornire informazioni sulle politiche e misure adottate per promuovere l'uguaglianza di genere<sup>5</sup> nei settori della cultura e dei media, e sono tenute a presentare tra l'altro politiche e misure volte a sostenere le donne in qualità di creatrici, produttrici e distributrici di attività, beni e servizi culturali nonché promuovere l'accesso delle donne a ruoli dirigenziali. Esse devono inoltre illustrare le politiche e misure volte a incoraggiare la piena partecipazione delle donne alla vita

<sup>5</sup> L'uguaglianza delle donne è una priorità globale dell'UNESCO. In base all'articolo 7 della Convenzione, le Parti contraenti s'impegnano a tenere «in debita considerazione le condizioni e le esigenze specifiche delle donne».

culturale e la possibilità per queste ultime di beneficiare di espressioni culturali diverse. Le Parti contraenti devono infine rendere conto degli sforzi compiuti per produrre dati aggiornati sui progressi nell'uguaglianza di genere nei settori della cultura e dei media.

## DOMANDE CHIAVE

1. Ministeri, agenzie governative e/o organi parlamentari incaricati dell'uguaglianza di genere:

- esistono e sono pertinenti per gli operatori culturali  
 esistono ma non sono pertinenti per gli operatori culturali  
 non esistono

2. Negli ultimi quattro anni, sono state messe in atto politiche e misure per incoraggiare la partecipazione piena ed effettiva delle donne alla vita culturale?

- SÌ  NO

3. Sono state adottate politiche e misure per promuovere il riconoscimento e gli avanzamenti di carriera delle donne nel loro ruolo di artiste, operatrici culturali e/o imprenditrici creative (p. es. parità salariale per le donne, accesso paritario ai finanziamenti, strutture di mentorato e di coaching, misure contro la discriminazione ecc.)?

- SÌ  NO

4. Vengono regolarmente raccolti e diffusi dati per monitorare:

- l'uguaglianza di genere nei settori della cultura e dei media  
 la partecipazione delle donne alla vita culturale

## STATISTICHE

Percentuale totale di fondi pubblici accordati ad artiste e produttrici culturali (dati per anno)

*Questi dati non sono ancora disponibili.*

Percentuale di donne/uomini che ricoprono ruoli dirigenziali nelle istituzioni mediatiche e culturali pubbliche e private

*Questi dati non sono ancora disponibili.*

Percentuale di opere realizzate da artiste/artisti esposte/proiettate nell'ambito di importanti festival artistici dell'industria culturale (cinema, editoria, musica ecc.)

*Questi dati non sono ancora disponibili.*

Percentuale di donne insignite di un premio d'arte nazionale (dati per anno)

Dati	Anno
33,3 %	2016
58,3 %	2017
38,5 %	2018
38,5 %	2019

Percentuale delle donne che partecipano ad attività culturali (dati per anno)

Pratica di attività culturali amatoriali: 66,9%

2014

## POLITICHE E MISURE PERTINENTI

AGGIUNGERE UNA MISURA



MISURA N.1

Nome della politica/misura

«Easystep»: sostegno pratico ad artiste e creatrici per la pianificazione della propria carriera

Nome dell'agenzia incaricata di mettere in atto la politica/misura

Scuola universitaria professionale della Svizzera nordoccidentale FHNW (HGK, Istituto di teoria e pratica estetica, Basilea), con il sostegno dell'Ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo (UFU)

Ambiti culturali interessati dalla politica/misura

Design

Sito Internet della politica/misura, se disponibile

[www.easystep.ch](http://www.easystep.ch)

Si prega di descrivere le principali caratteristiche della politica/misura

Il progetto consiste nell'applicazione Internet «Easystep» destinato alle donne che esercitano professioni artistiche. L'applicazione, finalizzata all'autoapprendimento, offre un sostegno concreto per quanto concerne l'inserimento nel mondo del lavoro e le questioni legate alla carriera. Questo strumento consente di lanciare e far evolvere in maniera attiva il proprio percorso lavorativo. Le artiste e creatrici sono incoraggiate a progredire professionalmente e beneficiano di strumenti metodologici e aiuti pratici e concreti per raggiungere tale obiettivo.

Lo strumento di autoapprendimento è al tempo stesso un glossario e un coach tascabile che propone vari tipi di contenuti, tra cui brevi riassunti di dieci situazioni chiave all'inizio della carriera con consigli specifici in merito agli obiettivi professionali legati a uno stage, a un impiego fisso e un'attività indipendente (freelance), un glossario di 250 termini importanti e delle liste di controllo con indicazioni concrete e pratiche da realizzare sotto forma di tappe, scaricabili in formato PDF.

Il progetto è stato portato a termine nell'aprile 2019.

La politica/misura si rivolge in maniera specifica ai giovani?

NO

Quali sono i risultati raggiunti finora grazie alla messa in atto della politica/misura?

- Prodotto di base: l'applicazione web progressiva Easystep «Primi aiuti per primi passi nelle professioni del design e dell'arte».
- Un corso per studenti dell'Istituto che presenta dieci situazioni tipo. Le loro esigenze concrete costituiscono il punto di partenza per l'elaborazione delle tappe concrete della loro candidatura (idea di fondo, dossier di candidatura, video ecc....) grazie ai consigli e alle liste di controllo di Easystep.
- Un incontro annuale con partner esterni (associazioni professionali, rappresentanti di atelier, studi, gallerie, musei ecc.), concepito come evento per favorire la transizione dagli studi alla vita professionale e come piattaforma di scambio tra studenti e datori di lavoro.

Risorse finanziarie destinate alla politica/misura in dollari statunitensi

Aiuti finanziari concessi dall'Ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo (UFU) in base alla legge federale sulla parità dei sessi (art. 14 LPar): 177 000 USD

Nomi dei partner impegnati nella messa in atto della politica/misura

Collaborazione all'occorrenza con FHNW Technik

Tipi di entità impegnate nella messa in atto della politica/misura

Settore  
pubblico

La messa in atto della politica/misura è stata oggetto di una valutazione?

sì

Se sì, quali sono le principali conclusioni/raccomandazioni?

Colloqui qualitativi con gruppi di pari hanno consentito di verificare l'ipotesi di partenza, ossia che le competenze trasversali necessarie per la professione e la carriera hanno un ruolo secondario nell'insegnamento e non fanno parte del programma di studi. Dalla valutazione è emerso che occorre semplificare le informazioni (testi più brevi, lessico più semplice e adeguamento della terminologia) per promuovere l'accessibilità e la sensibilizzazione alle questioni legate alla parità di genere.

## POLITICHE E MISURE PERTINENTI

AGGIUNGERE UNA MISURA



MISURA N.2

Nome della politica/misura

Pari opportunità per uomini e donne nella promozione cinematografica

Nome dell'agenzia incaricata di mettere in atto la politica/misura

Ufficio federale della cultura (UFC), Sezione cinema

Ambiti culturali interessati dalla politica/misura

Cinema/Arti audiovisive

Sito Internet della politica/misura, se disponibile

[www.bak.admin.ch/bak/it/home/kulturschaffen/cinema/promozione-cinematografica/gender-filmfoerderung.html](http://www.bak.admin.ch/bak/it/home/kulturschaffen/cinema/promozione-cinematografica/gender-filmfoerderung.html)

Si prega di descrivere le principali caratteristiche della politica/misura

Nel regime di promozione 2016-2020, l'Ufficio federale della cultura (UFC) si è prefissato il seguente obiettivo per la promozione cinematografica selettiva: il rapporto uomini-donne nei progetti sostenuti deve essere proporzionale alle domande.

Per raggiungere quest'obiettivo sarà data priorità di finanziamento alle sceneggiature e allo sviluppo di progetti di autrici in condizioni di pari qualità rispetto alla controparte scritta da un autore; allo stesso modo possono essere privilegiati i finanziamenti di produzioni e postproduzioni di registe in condizioni di pari qualità rispetto ai colleghi di sesso maschile.

Parallelamente l'UFC, in collaborazione con le istituzioni di finanziamento cinematografico regionali, cantonali e private, con la SRG SSR e con i produttori svizzeri, coordina la raccolta dei dati sulla parità dei sessi nella promozione cinematografica, che fornirà una solida base per le discussioni future al riguardo.

La politica/misura si rivolge in maniera specifica ai giovani?

NO

Quali sono i risultati raggiunti finora grazie alla messa in atto della politica/misura?

Il tasso dei progetti sostenuti da registe e sceneggiatrici è notevolmente aumentato dal 2016. L'obiettivo fissato nel 2016 è stato raggiunto negli anni 2016-2019. I dati che dimostrano tale sviluppo sono disponibili sul sito Internet dell'UFC.

Risorse finanziarie destinate alla politica/misura in dollari statunitensi

Il 10 % del posto di una collaboratrice scientifica; nel 2020, circa 104 000 USD per uno studio nazionale.

Nomi dei partner impegnati nella messa in atto della politica/misura

Diversi fondi regionali, cantonali e privati che sostengono il cinema; la televisione pubblica nazionale SRG SSR.

Tipi di entità impegnate nella messa in atto della politica/misura

Settore pubblico

Settore privato

La messa in atto della politica/misura è stata oggetto di una valutazione?

NO

Se sì, quali sono le principali conclusioni/raccomandazioni?

Le statistiche disponibili dimostrano già gli effetti auspicati.

### INTRODUZIONE

Le Parti contraenti devono fornire informazioni sulle politiche e misure adottate e messe in atto per promuovere la libertà artistica<sup>6</sup>. Sono inoltre tenute a illustrare le azioni volte a promuovere: il diritto alla creazione senza censura né intimidazioni; il diritto al sostegno, alla diffusione e alla remunerazione delle attività artistiche; il diritto alla libertà di associazione; il diritto alla protezione dei diritti sociali ed economici degli artisti; il diritto alla partecipazione alla vita culturale.

### DOMANDE CHIAVE

1. La Costituzione e/o i quadri regolamentari nazionali riconoscono ufficialmente:
  - il diritto degli artisti di creare senza censure né intimidazioni
  - il diritto degli artisti a diffondere e/o interpretare le proprie creazioni artistiche
  - il diritto di tutti i cittadini di fruire liberamente di creazioni artistiche nella sfera pubblica e privata
  - il diritto di tutti i cittadini di partecipare senza restrizioni alla vita culturale
2. Esistono organismi indipendenti che si occupano di raccogliere denunce e di monitorare le violazioni e restrizioni alla libertà artistica?
  - Sì  NO
3. Negli ultimi quattro anni, le autorità pubbliche hanno elaborato o sostenuto iniziative per proteggere gli artisti in pericolo o in esilio (p. es. messa a disposizione di un alloggio sicuro, consulenze, formazioni ecc.)?
  - Sì  NO
4. Negli ultimi quattro anni, sono state introdotte misure e iniziative volte a garantire la trasparenza delle decisioni e dei finanziamenti governativi, degli aiuti statali e dei premi per gli artisti (p. es. mediante comitati indipendenti, ecc.)?
  - Sì  NO
5. Negli ultimi quattro anni, sono state adottate o riviste misure di protezione sociale che tengono conto dello status professionale degli artisti (p. es. assicurazione malattie, piani pensionistici, indennità di disoccupazione, ecc.)?
  - Sì  NO
6. Negli ultimi quattro anni, sono state adottate o riviste misure economiche che tengono conto dello status degli artisti (p. es. accordi collettivi, imposte sul reddito e altri quadri regolamentari, ecc.)?
  - Sì  NO

---

<sup>6</sup> Il primo principio fondamentale sancito dall'articolo 2 della Convenzione recita: «la protezione e la promozione della diversità culturale presuppongono il rispetto dei diritti umani, delle libertà fondamentali quali la libertà di espressione, d'informazione e di comunicazione nonché la possibilità degli individui di scegliere le proprie espressioni culturali».

## POLITICHE E MISURE PERTINENTI

AGGIUNGERE UNA MISURA



Nome della politica/misura

Protezione sociale degli artisti e operatori culturali: raccomandazioni pratiche per Cantoni, città e Comuni

Nome dell'agenzia incaricata di mettere in atto la politica/misura

Conferenza delle città in materia culturale (CCC)

Ambiti culturali interessati dalla politica/misura

Settori culturali e creativi

Sito Internet della politica/misura, se disponibile

[www.skk-cvc.ch/fr/Info/Themes/Protection\\_sociale\\_des\\_artistes](http://www.skk-cvc.ch/fr/Info/Themes/Protection_sociale_des_artistes)

Si prega di descrivere le principali caratteristiche della politica/misura

Da parecchio tempo, il miglioramento della situazione economica degli artisti e degli operatori culturali in Svizzera costituisce un obiettivo prioritario della Conferenza delle città in materia culturale (CCC). In collaborazione con la Conferenza dei delegati cantonali agli affari culturali (CDAC) e l'Unione delle città svizzere (UCS), nel 2014 la CCC ha commissionato uno studio per analizzare la situazione attuale degli operatori culturali in materia di sicurezza sociale e individuare le possibilità d'intervento di città e Cantoni in relazione ai loro compiti di promozione della cultura. Nell'autunno 2016 la CCC ha pubblicato delle raccomandazioni pratiche all'attenzione delle città affiliate affinché queste ultime possano contribuire a migliorare la sicurezza sociale degli artisti e degli operatori culturali da esse sostenuti. La messa in atto di tali raccomandazioni, già iniziata nei grandi centri urbani, compete alle autorità cittadine.

La politica/misura si rivolge in maniera specifica ai giovani?

NO

Quali sono i risultati raggiunti finora grazie alla messa in atto della politica/misura?

Grazie alla pubblicazione e alla diffusione di queste raccomandazioni, è stato possibile sensibilizzare il grande pubblico e i servizi comunali e cantonali di promozione della cultura in merito al problema della sicurezza sociale di artisti e operatori culturali. Tale questione è stata inoltre inclusa nel «Dialogo culturale nazionale», nell'ambito del quale i rappresentanti delle autorità federali, cantonali e comunali si scambiano informazioni sulle rispettive politiche di sostegno alla cultura e coordinano e armonizzano le misure di promozione culturale. Questa iniziativa ha pure consentito una maggiore presa di coscienza tra gli stessi artisti sulla necessità di affrontare precocemente le questioni relative alla previdenza sociale, le quali, viste le condizioni di lavoro e la situazione economica degli artisti spesso precarie, sono sovente relegate in secondo piano. Risultati concreti si vedranno nei prossimi anni nelle città e nei Cantoni che da subito hanno iniziato a mettere in atto le misure raccomandate.

Risorse finanziarie destinate alla politica/misura in dollari statunitensi

Le risorse finanziarie per la messa in atto delle raccomandazioni pratiche in materia di sicurezza sociale non provengono dalla CCC ma dalle città affiliate. Attualmente non sono disponibili dati al riguardo.

Nomi dei partner impegnati nella messa in atto della politica/misura

- Conferenza dei delegati cantonali agli affari culturali (CDAC)
- Unione delle città svizzere (UCS)
- Città affiliate alla Conferenza delle città in materia culturale (CCC)
- Uffici cantonali di promozione culturale

Tipi di entità impegnate nella messa in atto della politica/misura

Settore pubblico

La messa in atto della politica/misura è stata oggetto di una valutazione?

NO

## POLITICHE E MISURE PERTINENTI

AGGIUNGERE UNA MISURA



Nome della politica/misura

Programma «Gioventù e Musica»

Nome dell'agenzia incaricata di mettere in atto la politica/misura

Ufficio federale della cultura (UFC)

Ambiti culturali interessati dalla politica/misura

Musica

Sito Internet della politica/misura, se disponibile

[www.bak.admin.ch/bak/it/home/sprachen-und-gesellschaft/formazione-musicale/benvenuti-nel-programma-gioventu-e-musica.html](http://www.bak.admin.ch/bak/it/home/sprachen-und-gesellschaft/formazione-musicale/benvenuti-nel-programma-gioventu-e-musica.html)

Si prega di descrivere le principali caratteristiche della politica/misura

Poiché la Costituzione federale garantisce la libertà di espressione e la libertà artistica, la Svizzera si impegna anche attivamente per agevolare la partecipazione culturale della popolazione. La pratica musicale è un'attività culturale particolarmente diffusa in Svizzera. «Gioventù e Musica» (G+M) è un programma della Confederazione il cui obiettivo è di indurre bambini e giovani all'attività musicale e di promuoverne così lo sviluppo sotto il profilo educativo, sociale e culturale. Esso si fonda sull'idea che ogni bambino e ogni giovane dovrebbe avere la possibilità di praticare la musica.

Il programma G+M poggia sui seguenti tre pilastri:

- sostegno di corsi di musica destinati a bambini e giovani di età compresa tra i 6 e i 20 anni;
- sostegno di campi di musica destinati a bambini e giovani di età compresa tra i 6 e i 20 anni;
- sostegno alla formazione e alla formazione continua di monitori per questi corsi e campi.

Il programma G+M è sviluppato e attuato in stretta collaborazione con le organizzazioni musicali.

La politica/misura si rivolge in maniera specifica ai giovani?

Sì

Quali sono i risultati raggiunti finora grazie alla messa in atto della politica/misura?

2016-2019 :

-972 monitori G+M certificati

-1245 corsi/campi G+M organizzati

-41 000 bambini e giovani hanno partecipato ad attività G+M

Risorse finanziarie destinate alla politica/misura in dollari statunitensi

2016-2019: 9,1 milioni di USD

Nomi dei partner impegnati nella messa in atto della politica/misura

Il programma G+M è sviluppato e messo in atto in stretta collaborazione con le organizzazioni musicali.

Tipi di entità impegnate nella messa in atto della politica/misura

SETTORE  
PUBBLICO

SETTORE  
PRIVATO

SOCIETÀ CIVILE

La messa in atto della politica/misura è stata oggetto di una valutazione?

Sì

Se sì, quali sono le principali conclusioni/raccomandazioni?

Nel 2018 da una prima valutazione dei risultati ([www.bak.admin.ch](http://www.bak.admin.ch) > Temi > Gioventù e Musica) è emerso che l'organizzazione e i processi operativi erano concepiti in maniera razionale ed efficace. Le raccomandazioni principali riguardavano l'esame dei criteri di ammissione per la certificazione dei monitori, l'adeguamento dei moduli formativi, il maggiore radicamento del programma nell'istruzione primariae il miglioramento della procedura di deposito delle richieste. Il notevole sviluppo del programma atteso nei prossimi anni costituirà probabilmente la maggiore sfida nell'immediato futuro (numero di monitori, bambini e giovani partecipanti, numero dei corsi, dei campi e delle formazioni continue).

# MISURE E INIZIATIVE RIFERITE DALLE ORGANIZZAZIONI DELLA SOCIETÀ CIVILE

## INTRODUZIONE

L'articolo 11 della Convenzione del 2005 e le relative direttive operazionali riconoscono il ruolo chiave delle organizzazioni della società civile (OSC) nella messa in atto della Convenzione. Il paragrafo 14 delle direttive operazionali riguardanti l'articolo 9 «Scambio d'informazioni e trasparenza» stabilisce inoltre che «le Parti contraenti si adoperano per favorire la partecipazione della società civile alla preparazione dei rapporti in base a modalità definite di comune intesa. Nei rapporti occorre indicare in che modo la società civile ha partecipato alla loro preparazione».

In questa sezione, le Parti contraenti sono invitate a fornire informazioni su:

- la maniera in cui le OSC sono state coinvolte nell'elaborazione del rapporto periodico
- le misure e iniziative pertinenti messe in atto dalle OSC negli ultimi quattro anni per raggiungere i quattro obiettivi della Convenzione
- le priorità individuate dalle OSC per l'ulteriore messa in atto della Convenzione.

A tal fine, le Parti contraenti possono:

- scaricare il modulo delle OSC [qui](#) e indicare le coordinate dell'organizzazione responsabile per la compilazione delle risposte delle OSC nonché il termine per la presentazione dei contributi;
- diffondere il modulo delle OSC tra le OSC individuate che lavorano negli ambiti considerati dalla Convenzione, e/o le OSC selezionate sulla base di un invito a manifestare interesse, e/o sulla base di un invito aperto a presentare contributi;
- includere nella prima sezione («Informazioni generali») del modulo dei rapporti periodici le coordinate delle OSC che hanno riferito misure e iniziative utilizzando il modulo delle OSC;
- Completare le sezioni seguenti:
- descrivendo il processo di consultazione con le OSC;
- selezionando le misure e iniziative pertinenti riferite dalle OSC mediante il modulo delle OSC;
- consolidando le risposte delle OSC in merito alle loro priorità future OSC.

## PROCESSO DI CONSULTAZIONE CON LA SOCIETÀ CIVILE

Descrivere la maniera in cui il modulo delle OSC è stato utilizzato per promuovere la collaborazione con le OSC nella preparazione del presente rapporto, menzionando anche la distribuzione del modulo e le modalità di raccolta e di analisi delle informazioni ricevute. Indicare inoltre la percentuale delle misure e delle iniziative considerate pertinenti dalla Parte contraente e incluse nel modulo dei rapporti periodici.

L'Ufficio federale della cultura (UFC) ha concluso un accordo di collaborazione direttamente con la Coalizione svizzera per la diversità culturale (CSDC), che rappresenta e raggruppa organizzazioni della società civile (OSC) attive in ambito culturale, in virtù del quale spetta alla CSDC coordinare la trasmissione delle informazioni e dell'apposito modulo, la consultazione relativa all'avamprogetto nonché la gestione centralizzata delle risposte delle OSC.

La CSDC ha così trasmesso, in data 15 novembre 2019, il modulo dedicato a 49 OSC (cfr. elenco in allegato) e ha proceduto a pubblicarlo sul proprio sito Internet. Delle 40 proposte ricevute, 11 sono state selezionate per essere incluse nel presente rapporto. Quanto alle principali priorità individuate dalle OSC, queste sono state riformulate dalla CSDC tenendo conto dei contributi forniti all'interno dell'apposito modulo.

Dal 10 febbraio 2020 al 24 febbraio 2020, la CSDC ha posto in consultazione l'avamprogetto presso 61 OSC; in seguito si è occupata della gestione centralizzata delle risposte pervenute e della loro trasmissione all'UFC. Il 4 marzo 2020 ha infine avuto luogo una riunione di redazione congiunta dell'UFC, della sezione UNESCO del Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE) e della CSDC per definire il contenuto finale del rapporto.

## MISURE E INIZIATIVE RIFERITE DALLE ORGANIZZAZIONI DELLA SOCIETÀ CIVILE

Si prega di includere qui di seguito le misure e iniziative messe in atto dalle OSC negli ultimi quattro anni per raggiungere i quattro obiettivi della Convenzione. Non vi è un limite al numero di misure e iniziative da menzionare. Cliccare su «AGGIUNGERE UNA MISURA» sotto ciascun obiettivo per compilare un nuovo modulo per ogni misura/iniziativa.



OBIETTIVO 1 – *Promuovere sistemi sostenibili di governance della cultura*

AGGIUNGERE UNA MISURA

MISURA N. 1

Nome della misura/iniziativa

«No Billag, No Culture»: artisti contro l’iniziativa «No Billag». Campagna della Cooperativa svizzera degli artisti interpreti (SIG) in collaborazione con Swissperform.

Nome delle OSC incaricate della messa in atto della misura/iniziativa

SIG Zurigo  
[info@interpreten.ch](mailto:info@interpreten.ch) +41 43 322 10 60

Ambiti culturali interessati dalla misura/iniziativa

Musica

Arti della scena

Cinema/Arti audiovisive

Arti visive

Editoria

Settori culturali e creativi

Sito Internet della misura/iniziativa, se disponibile

[https://www.interpreten.ch/wp-content/uploads/2018/05/SIG\\_Jahresbericht\\_2017\\_it.pdf](https://www.interpreten.ch/wp-content/uploads/2018/05/SIG_Jahresbericht_2017_it.pdf)

Si prega di descrivere le principali caratteristiche della misura/iniziativa

Dal 1998, su mandato della Confederazione, il canone radiotelevisivo è riscosso sull'intero territorio svizzero dalla società Billag secondo un sistema tariffario differenziato. Mediante questo canone, la Confederazione sostiene la Società svizzera di radiotelevisione (SSR) così come le radio locali e le televisioni regionali. Nel 2016, con l'iniziativa popolare «No Billag», è stata però chiesta l'abolizione del canone radiotelevisivo e di tutte le sovvenzioni ad esso associate.

Da novembre 2017, la Cooperativa svizzera degli artisti interpreti (SIG) e la società per i diritti di protezione affini Swissperform si sono mobilitate contro quest'iniziativa, ritenendo che rappresentasse una minaccia per la diversità culturale in Svizzera. Questo tempestivo impegno ha permesso di coinvolgere fin da subito un gran numero di associazioni e di raccogliere, sul sito Internet [www.no-culture.ch](http://www.no-culture.ch), centinaia di testimonianze di artisti, attori, traduttori, registi, cabarettisti, oratori e danzatori rinomati nelle quattro lingue nazionali. Una newsletter ha informato regolarmente 11 000 operatori culturali sugli ultimi sviluppi. I video della campagna, i canali Facebook e i diversi elementi partecipativi hanno garantito una forte presenza mediatica. Lo slogan comune «No Billag, No Culture» ha contribuito a veicolare l'idea che l'iniziativa in questione andasse respinta anche nell'interesse della cultura.

La misura/iniziativa si rivolge in maniera specifica ai giovani?

NO

Il Fondo internazionale per la diversità culturale (FIDC) sostiene la messa in atto della misura/iniziativa?

NO

Quali sono i risultati raggiunti finora grazie alla messa in atto della misura/iniziativa?

L'obiettivo prefissato è stato superato: circa 70 associazioni culturali e più di 11 000 personalità del mondo della cultura hanno infatti lanciato un appello contro l'iniziativa «No Billag» che ha avuto grande eco nei media. Il dialogo regolare della SIG e di Swissperform con altri comitati e organismi responsabili, i video di registi, gli spot cinematografici, le campagne in Ticino e nella Svizzera francese, così come, tra l'altro, il sostegno finanziario e operativo per la messa a punto dell'opuscolo sulla votazione si sono dimostrati estremamente efficaci. Il 4 marzo 2018, l'iniziativa è stata in effetti respinta dal 71,6 per cento dei votanti.



OBIETTIVO 2 – *Giungere a uno scambio equilibrato di beni e servizi culturali e accrescere la mobilità degli artisti e degli operatori culturali*

AGGIUNGERE UNA MISURA



MISURA N. 1

Nome della misura/iniziativa

Treibsand – Contemporary art in western Asia and beyond

Nome delle OSC incaricate della messa in atto della misura/iniziativa

Associazione «Treibsand» – Contemporary art in western Asia and beyond  
Susann Wintsch [susann.wintsch@treibsand.ch](mailto:susann.wintsch@treibsand.ch) +41 76 439 02 89

Ambiti culturali interessati dalla misura/iniziativa

Arti visive

Sito Internet della misura/iniziativa, se disponibile

[www.treibsand.ch](http://www.treibsand.ch)

Si prega di descrivere le principali caratteristiche della misura/iniziativa

Fondata nel 2003 dalla storica dell'arte Susann Wintsch, l'associazione «Treibsand» ha lo scopo di presentare al pubblico svizzero opere d'arte contemporanea virtuali (film, opere video, saggi, documentari) che provengono dall'Asia occidentale o riguardano artisti di quest'area geografica. Le esposizioni hanno presentato opere provenienti dall'Ex Jugoslavia, da Teheran, da Istanbul, dalla Palestina e da Kabul per mezzo di numerosi DVD come pure in luoghi espositivi fisici (p. es. recensioni, tavole rotonde, articoli, trasmissioni televisive [DRS, Arte, 3Sat] e radiofoniche).

«Treibsand» si inserisce nel panorama artistico e culturale di Zurigo ed è molto attiva nella scena culturale svizzera. Dal 2016, anno dell'inaugurazione del sito Internet [www.treibsand.ch](http://www.treibsand.ch), film e video possono essere visualizzati online e aspirare così a una maggiore visibilità, nonché contribuire, in aggiunta alle esposizioni individuali vere e proprie, ad aumentare la visibilità dell'arte contemporanea dell'Asia occidentale. Internet è stato quindi sapientemente utilizzato per creare una sorta di piattaforma espositiva di alta qualità per artisti che vivono sotto regimi autoritari ed economicamente instabili. Ciò che accomuna tutte le opere presentate da «Treibsand» è l'idea di un mondo diverso, senza però chiudere gli occhi sulle crisi attuali. Dal 2016, sul sito Internet dell'associazione vengono pubblicati anche film di artisti svizzeri.

La misura/iniziativa si rivolge in maniera specifica ai giovani?

NO

Il Fondo internazionale per la diversità culturale (FIDC) sostiene la messa in atto della misura/iniziativa?

NO

Quali sono i risultati raggiunti finora grazie alla messa in atto della misura/iniziativa?

Dal 2016, grazie all'inclusione di film di artisti svizzeri, il sito Internet diffonde opere d'arte dell'Asia occidentale che dialogano con produzioni artistiche svizzere dello stesso registro. L'obiettivo resta lo stesso, ossia di valorizzare in seguito le stesse opere nel quadro di esposizioni fisiche. Da allora, alcune opere d'arte selezionate presentate sul sito sono state esposte a Berna (2018), Aarau (2018), Zurigo (2018) e Belgrado (2019). Lo stesso principio di scambio dialogico è applicato anche alle esposizioni.

A gennaio 2019, «Treibsand» è diventata un'associazione senza scopo di lucro. I suoi obiettivi sono la valorizzazione ulteriore dell'arte contemporanea dell'Asia occidentale e l'organizzazione di nuovi progetti in quest'ambito.

AGGIUNGERE UNA MISURA

MISURA N. 2

Nome della misura/iniziativa

Suisseculture sostiene la revisione della legge sul diritto d'autore.

Nome delle OSC incaricate della messa in atto della misura/iniziativa

Direttore Suisseculture  
[info@suisseculture.ch](mailto:info@suisseculture.ch) +41 43 322 07 30

Ambiti culturali interessati dalla misura/iniziativa

Musica

Arti della scena

Editoria

Cinema/Arti audiovisive

Arti visive

Arti mediali

Design

Sito Internet della misura/iniziativa, se disponibile

[https://www.suisseculture.ch/index.php?id=23&L=1&tx\\_ttnews%5Byear%5D=2017&tx\\_ttnews%5Bmonth%5D=11&tx\\_ttnews%5Btt\\_news%5D=148&cHash=f6fcc85e1f131501c86671bf50cbebfd](https://www.suisseculture.ch/index.php?id=23&L=1&tx_ttnews%5Byear%5D=2017&tx_ttnews%5Bmonth%5D=11&tx_ttnews%5Btt_news%5D=148&cHash=f6fcc85e1f131501c86671bf50cbebfd)

Si prega di descrivere le principali caratteristiche della misura/iniziativa

Suisseculture è l'organizzazione mantello delle associazioni degli operatori culturali e dei professionisti dei media nonché delle società di tutela del diritto d'autore della Svizzera. Il suo compito principale è la tutela dei diritti degli autori e degli artisti interpreti. La revisione del diritto d'autore allo scopo di adeguare la legge federale sul diritto d'autore e sui diritti di protezione affini all'epoca di Internet rappresenta dunque una priorità di Suisseculture.

Il processo politico di revisione della legge sul diritto d'autore, iniziato nel 2012, si è rivelato piuttosto lungo a causa dei diversi interessi in gioco di cui si è dovuto tener conto. La precoce collaborazione, in uno spirito di partenariato, tra le organizzazioni della società civile e le autorità politiche competenti ha tuttavia dato i suoi frutti.

Le modifiche per modernizzare la legge sul diritto d'autore sono state approvate dal Parlamento nel settembre 2019 e sono entrate in vigore nell'aprile 2020. Il 22 novembre 2017 il Consiglio federale ha inoltre adottato il messaggio concernente la modifica della legge sul diritto d'autore, l'approvazione di due trattati dell'Organizzazione mondiale della proprietà intellettuale e la loro attuazione.

Grazie alla collaborazione dei rappresentanti delle organizzazioni della società civile, e in particolare di Suisseculture, è stato possibile dar voce alle preoccupazioni degli operatori culturali. In una risposta dettagliata alla consultazione del 2016, Suisseculture ha tuttavia anche raccomandato di tenere maggiormente in considerazione le esigenze degli addetti ai lavori del settore

(cfr. [https://www.suisseculture.ch/index.php?id=23&L=1&tx\\_ttnews%5Byear%5D=2017&tx\\_ttnews%5Bmonth%5D=11&tx\\_ttnews%5Btt\\_news%5D=148&cHash=f6fcc85e1f131501c86671bf50cbebfd](https://www.suisseculture.ch/index.php?id=23&L=1&tx_ttnews%5Byear%5D=2017&tx_ttnews%5Bmonth%5D=11&tx_ttnews%5Btt_news%5D=148&cHash=f6fcc85e1f131501c86671bf50cbebfd)).

La misura/iniziativa si rivolge in maniera specifica ai giovani?

NO

Il Fondo internazionale per la diversità culturale (FIDC) sostiene la messa in atto della misura/iniziativa?

NO

Quali sono i risultati raggiunti finora grazie alla messa in atto della misura/iniziativa?

La revisione della legge sul diritto d'autore è stata approvata dal Parlamento il 27 settembre 2019. L'entrata in vigore è prevista per la primavera del 2020. Grazie tra l'altro all'impegno di Suisseculture, questa revisione può essere considerata un successo parziale per i professionisti del settore. A tale proposito occorre menzionare in particolare:

- le misure previste per una migliore applicazione della legislazione esistente in materia di lotta alla pirateria su Internet;
- la remunerazione prevista per ogni utilizzo online di opere audiovisive;
- l'introduzione di una protezione per le fotografie.

Vi sono tuttavia altri aspetti che i professionisti del settore vorrebbero venissero disciplinati all'interno di questo strumento legale, nello specifico:

- la creazione di nuovi modelli di remunerazione degli artisti per le opere messe a disposizione sulle piattaforme online;
- l'introduzione di una tassa di prestito a favore degli artisti per ogni prestito degli esemplari delle opere;
- l'introduzione di un diritto di seguito a favore degli artisti delle arti visive;
- una remunerazione non trasferibile per le opere e le prestazioni giornalistiche.

Nome della misura/iniziativa

IFFZ – Iranian Film Festival of Zurich

Nome delle OSC incaricate della messa in atto della misura/iniziativa

Yadolah Dodge

[info@iranianfilmfestival.ch](mailto:info@iranianfilmfestival.ch)

Ambiti culturali interessati dalla misura/iniziativa

Cinema/Arti audiovisive

Sito Internet della misura/iniziativa, se disponibile

[www.iranianfilmfestival.ch](http://www.iranianfilmfestival.ch)

Si prega di descrivere le principali caratteristiche della misura/iniziativa

Il festival del cinema iraniano di Zurigo (IFFZ) è pensato per creare un ponte culturale tra gli iraniani, gli svizzeri e chiunque altro abiti in Svizzera. Ogni anno, dal 2016 a questa parte, nella cornice del festival è presentata una selezione dei migliori film contemporanei che sono stati girati da registi iraniani ed esportati in tutto il mondo, che sono stati proiettati in Iran o che hanno come soggetto questo Paese. In occasione delle precedenti edizioni del festival, l'accento è stato posto su lungometraggi di finzione, film drammatici e commedie, ma non sono mancati ogni anno anche lavori ascrivibili al genere documentaristico. La selezione dei film spetta ai responsabili del festival, che ricevono anche diverse raccomandazioni da parte di esperti della scena cinematografica iraniana.

Di seguito il numero di film proiettati in occasione delle ultime edizioni:

- 2016: 20 film (sottotitolati in inglese) e numerosi cortometraggi
- 2017 18 film (sottotitolati in inglese)
- 2018: 17 film (sottotitolati in inglese)
- 2019: 15 film (sottotitolati in inglese)

I programmi nonché le sinossi e i trailer dei film continuano a essere disponibili nell'archivio del sito Internet anche dopo le rispettive edizioni (cfr. <http://www.iranianfilmfestival.ch/films-2016/>).

L'evento è in gran parte finanziato dallo stesso direttore artistico del festival. Per via di diversi pregiudizi, infatti, è piuttosto difficile trovare sponsor per un festival dedicato al cinema iraniano; molte istituzioni preferiscono che il loro nome non venga associato all'Iran. È importante sottolineare che il festival non riceve finanziamenti né dal governo né dall'ambasciata iraniana.

L'IFFZ è concepito come una piattaforma finalizzata a far conoscere la cultura e le tradizioni iraniane nonché a creare ponti tra due culture differenti attraverso il linguaggio universale dell'arte e, nello specifico, attraverso quello del cinema. Ogni anno, nel quadro del festival viene assegnato come premio il cosiddetto «cilindro di Ciro», in riferimento al cilindro d'argilla eponimo contenente il celebre «decreto di Ciro», un editto del re di Persia Ciro il Grande.

La misura/iniziativa si rivolge in maniera specifica ai giovani?

NO

Il Fondo internazionale per la diversità culturale (FIDC) sostiene la messa in atto della misura/iniziativa?

NO

Quali sono i risultati raggiunti finora grazie alla messa in atto della misura/iniziativa?

Fino ad oggi, il festival ha riscosso grande successo, tanto che si è reso necessario rivedere le capacità ricettive e incrementare i posti disponibili da 50 a 1400 nel giro di sei anni. Oltre alle proiezioni dei film, completano l'offerta concerti e mostre in cui vengono esposte opere di artisti iraniani. L'interesse del pubblico è considerevole. Si tratta quindi di un festival importante, che promuove la diversità culturale e incoraggia la creazione di ponti tra nazioni e culture diverse. Le edizioni svoltesi fino a questo momento sono state cinque e la prossima è prevista per il 2020.

Ulteriori novità e ampliamenti sono già in programma:

- nel 2020 è prevista una master class sulla realizzazione di documentari, frutto di una collaborazione con la Zürcher Hochschule der Künste (ZHdK). Questa collaborazione tra la ZHdK e la città di Zurigo ha anche indotto gli organizzatori ad aggiungere una nuova sezione dedicata al cinema documentaristico nel programma del festival;
- a partire dal 2020, il festival proporrà una retrospettiva sui maestri del cinema iraniano dedicata alle produzioni persiane e iraniane di tutto il mondo;
- negli anni a venire, il festival sarà esteso a tutta la Svizzera e sarà ospitato anche dalle città di Berna, Losanna, Lucerna, San Gallo, Basilea e Neuchâtel; l'auspicio è inoltre di collaborare pure con scuole universitarie e centri culturali di altre città.

Attraverso il festival, gli organizzatori intendono infine agevolare e intensificare i contatti tra il settore cinematografico svizzero e iraniano. L'obiettivo è una collaborazione più stretta tra registi e produttori dei due Paesi e di stimolare se possibile delle coproduzioni, in particolare in ambito documentaristico.

AGGIUNGERE UNA MISURA



MISURA N. 4

Nome della misura/iniziativa

«Worst Practices» – Mobilità internazionale per gli artisti DENIED

Nome delle OSC incaricate della messa in atto della misura/iniziativa

Coalizione svizzera per la diversità culturale (CSDC)

Mauro Abbühl (artlink) [mauro@artlink.ch](mailto:mauro@artlink.ch) +41 31 311 62 60

Susan Marti (Segretaria generale CSDC) [susan.marti@coalitionsuisse.ch](mailto:susan.marti@coalitionsuisse.ch)

Ambiti culturali interessati dalla misura/iniziativa

Musica

Arti della scena

Settori culturali e creativi

Arti visive

Cinema/Arti audiovisive

Sito Internet della misura/iniziativa, se disponibile

[www.coalitionsuisse.ch/pagina.php?0,0,0,502,#action\\_wp](http://www.coalitionsuisse.ch/pagina.php?0,0,0,502,#action_wp)

Si prega di descrivere le principali caratteristiche della misura/iniziativa

Undici anni dopo la ratifica della Convenzione del 2005, per gli artisti provenienti da Paesi terzi (in particolare dall'Africa o dalle regioni di crisi del mondo arabo) la strada per ottenere un visto o un permesso di lavoro è purtroppo ancora disseminata di numerosi ostacoli, tanto che, per molti, è persino impossibile ottenere per tempo un visto o un permesso di lavoro per lo spazio Schengen per i loro spettacoli e le loro residenze. Nel 2016, la Coalizione svizzera per la diversità culturale (CSDC) ha pubblicato una nota informativa rivolta ad artisti e operatori culturali sulle procedure per l'ottenimento di un visto o di un permesso di lavoro in Svizzera (cfr. [https://coalitionsuisse.ch/doss/mobility/memento\\_visa\\_160519\\_fr.pdf](https://coalitionsuisse.ch/doss/mobility/memento_visa_160519_fr.pdf)).

L'impressione è che, per gli artisti provenienti da Paesi terzi, la situazione sia diventata più complicata. Per comprendere le ragioni di questa situazione, nel 2019 la CSDC ha documentato e analizzato, in collaborazione con un giurista, i casi di domande di visto rifiutate o accettate con troppo ritardo nonché gli impedimenti burocratici insiti nelle relative procedure che ostacolano la mobilità degli artisti. Questo lavoro è alla base delle riflessioni portate avanti nel 2020, di concerto con le autorità svizzere competenti (Segreteria di Stato della migrazione [SEM] e Dipartimento federale degli affari esteri [DFAE]), per individuare le misure necessarie a garantire in futuro una migliore applicazione dell'articolo 16 della Convenzione.

La misura/iniziativa si rivolge in maniera specifica ai giovani?

NO

Il Fondo internazionale per la diversità culturale (FIDC) sostiene la messa in atto della misura/iniziativa?

NO

Quali sono i risultati raggiunti finora grazie alla messa in atto della misura/iniziativa?

L'analisi condotta in collaborazione con un giurista ha messo in luce che, nel caso della procedura di domanda di visto per gli artisti, le difficoltà si pongono a quattro livelli:

1. Tre mesi sono un arco di tempo troppo ridotto per una domanda di visto, dal momento che, se una domanda viene rifiutata, non resta generalmente tempo a sufficienza per fare ricorso e i contratti non possono essere rispettati. Per contro i tempi di attesa per un colloquio al consolato sono talvolta troppo lunghi.
2. Spesso accade che una sola ambasciata sia competente per diversi Paesi di una stessa regione e che gli artisti debbano intraprendere lunghi viaggi per presentare la loro domanda di persona. Nel peggiore dei casi necessitano addirittura di un visto per recarsi nel Paese sede dell'ambasciata.
3. Le persone incaricate del trattamento delle domande nelle ambasciate e nei consolati svizzeri non sembrano avere la preparazione necessaria. In generale ignorano infatti l'obbligo di trattamento preferenziale previsto dalla Convenzione del 2005 nonché altre norme svizzere vigenti come quella degli otto giorni lavorativi per soggiorni senza permesso di lavoro.
4. In alcuni Paesi, le ambasciate hanno delegato il trattamento dei visti ad agenzie private generalmente difficili da raggiungere e con le quali è praticamente impossibile avere contatti personali. Inoltre queste strutture non sembrano conoscere a fondo le norme specifiche che si applicano agli operatori culturali.



AGGIUNGERE UNA MISURA



MISURA N. 1

Nome della misura/iniziativa

Dis da film – Film romanci a Zuoz (2019)

Nome delle OSC incaricate della messa in atto della misura/iniziativa

Cineastas independents rumantschs  
[info@cineasts.ch](mailto:info@cineasts.ch)

Ambiti culturali interessati dalla misura/iniziativa

Cinema/Arti audiovisive

Sito Internet della misura/iniziativa, se disponibile

[www.cineasts.ch](http://www.cineasts.ch)

Si prega di descrivere le principali caratteristiche della misura/iniziativa

Cineasts.ch è una piccola associazione di cineasti romanci che chiede migliori condizioni quadro e maggiore visibilità per il cinema indipendente in lingua romancia, la quarta lingua nazionale della Svizzera parlata soltanto da 36 700 persone circa (stato nel 2018 secondo l'Ufficio federale di statistica). Il gruppo si è impegnato in particolare contro l'iniziativa «No Billag», che, mettendo in discussione il canone radiotelevisivo, avrebbe danneggiato fortemente la cinematografia romancia, e ha promosso un cinema mobile («Kino Tschlin on the road»).

Ad agosto 2019, in occasione del centenario della Lia Rumantscha, l'organizzazione mantello delle associazioni di lingua romancia in Svizzera, è stato organizzato «Dis da film», un piccolo festival cinematografico di due giorni presso l'hotel Castell di Zuoz finalizzato a rendere omaggio al cinema romancio. Tutti i film sono stati anche sottotitolati in tedesco affinché fossero accessibili alla popolazione locale e ai turisti. Il programma del festival si è articolato attorno a due temi: da un lato l'emigrazione e il ritorno nei luoghi d'origine, con una selezione di documentari, film di animazione e lungometraggi dell'industria cinematografica romancia, e, dall'altro, la letteratura, con ritratti video di diversi autori dell'Engadina e della Surselva.

La misura/iniziativa si rivolge in maniera specifica ai giovani?

NO

Il Fondo internazionale per la diversità culturale (FIDC) sostiene la messa in atto della misura/iniziativa?

NO

Quali sono i risultati raggiunti finora grazie alla messa in atto della misura/iniziativa?

Il festival cinematografico ha raggiunto il suo obiettivo: i cineasti romanci hanno goduto di visibilità ed entusiasmato il pubblico con pellicole del passato e recenti di grande valore per il cinema romancio. Il festival ha rappresentato inoltre un importante momento di scambio per registi, ospiti e pubblico.

Grazie a cineasts.ch, il cinema indipendente romancio ha acquisito maggiore visibilità. L'associazione si adopera per migliorare le condizioni di produzione del settore, in particolare intrattenendo contatti regolari con la radiotelevisione romancia, suo partner di produzione, e con altri partner potenziali, rafforzando così la capacità negoziale dei suoi affiliati. Infine, l'associazione rende possibili scambi stimolanti nonché una collaborazione proficua tra i suoi membri.



OBIETTIVO 4 – *Promuovere i diritti umani e le libertà fondamentali*

AGGIUNGERE UNA MISURA

MISURA N. 1

Nome della misura/iniziativa

SWAN (Swiss Women's Audiovisual Network)

Nome delle OSC incaricate della messa in atto della misura/iniziativa

L'associazione SWAN è co-presieduta da Gabriel Baur, Stéphane Mitchell e Laura Kaehr, rispettivamente per le regioni germanofona, francofona e italo-fona  
[admin@swanassociation.ch](mailto:admin@swanassociation.ch)

Ambiti culturali interessati dalla misura/iniziativa

Cinema/Arti audiovisive

Sito Internet della misura/iniziativa, se disponibile

[www.swanassociation.ch](http://www.swanassociation.ch)

Si prega di descrivere le principali caratteristiche della misura/iniziativa

Fondata come gruppo di lavoro nel 2015 e presente online dal 2016, l'associazione SWAN è stata istituita nel giugno 2018. Il suo obiettivo è promuovere la diversità e la parità dei sessi all'interno dell'industria audiovisiva svizzera. Ne fanno attualmente parte registe, produttrici, autrici, tecnici/membri della troupe, professioniste attive in ambito televisivo, nella distribuzione, nei festival, nelle società di produzione, nelle istituzioni e fondazioni nazionali e regionali nonché giornaliste, studentesse di cinema ecc. Il gruppo Facebook SWAN conta ormai più di 1500 membri, che condividono ogni giorno novità, informazioni e offerte di impiego.

SWAN organizza eventi nell'ambito di grandi festival cinematografici svizzeri quali il Festival del film di Locarno, il Festival del film di Zurigo, le Giornate cinematografiche di Soletta, il Festival del cortometraggio di Winterthur e il Festival Visions du Réel, favorendo così nuovi incontri, scambi di idee e l'ampliamento della sua rete. Panel e workshop mettono i temi più diversi in relazione alla questione della parità dei sessi all'interno dell'industria audiovisiva. Basti pensare, a titolo di esempio, al forum «Where are the Women? Gender Equality in Swiss Film Productions» organizzato in occasione del Festival Visions du Réel, alla tavola rotonda «Beyond #metoo» tenutasi al Festival del film di Locarno e al panel «The Gender Gap in Film Criticism» al Festival del film di Zurigo.

SWAN si impegna per promuovere le registe all'interno dell'industria audiovisiva svizzera e dar loro la visibilità che meritano. In collaborazione tra l'altro con l'organizzazione francese «Le collectif 50/50», ha così lanciato una Carta volta a dare maggiore visibilità alle registe nell'ambito dei festival. I festival che aderiscono alla Carta si impegnano ad allestire statistiche, a rendere pubblici i nomi di tutti i membri dei comitati di selezione e di programmazione e a mettere a punto un calendario che permetta di raggiungere un'equa rappresentanza dei sessi all'interno di questi comitati. Per quanto riguarda i festival di portata internazionale, subito dopo il Festival di Cannes nel 2018 ha aderito alla Carta anche il Festival del film di Locarno.

L'Ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo finanzia le attività di SWAN con circa 91 500 USD sulla base dell'articolo 14 della legge federale sulla parità dei sessi (Lpar). Il progetto di SWAN di creare dei podcast sui diversi aspetti della parità dei sessi è sostenuto dall'Ufficio federale della cultura (UFC).

La misura/iniziativa si rivolge in maniera specifica ai giovani?

NO

Il Fondo internazionale per la diversità culturale (FIDC) sostiene la messa in atto della misura/iniziativa?

NO

## Quali sono i risultati raggiunti finora grazie alla messa in atto della misura/iniziativa?

Nel 2015, l'Associazione svizzera regia e sceneggiatura film ARF/FDS e la Fondazione di formazione continua per il cinema e l'audiovisivo FOCAL hanno concluso uno studio sulla sottorappresentazione delle donne nel settore della regia. L'associazione SWAN è stata istituita in seguito a questo studio. Mosso da dinamiche simili, l'Ufficio federale della cultura (UFC) ha nel contempo inserito, tra i suoi strumenti di sostegno al mondo del cinema, misure mirate volte a promuovere la parità dei sessi.

A un anno e mezzo dalla sua istituzione, SWAN conta 170 membri attivi. Sette festival hanno aderito alla Carta per la parità e l'inclusione da essa promossa, impegnandosi a raggiungere un'equa rappresentanza dei sessi all'interno dei rispettivi comitati direttivi e di selezione e a raccogliere dati di genere sui film proposti e selezionati; due di questi (Festival del film di Locarno 2019 e Giornate di Soletta 2020) hanno inoltre pubblicato i loro dati di genere. Nel 2018, SWAN ha condotto e presentato il primo studio di genere completo sulle serie TV (team creativi, team tecnici, distribuzione), riuscendo a dimostrare la forte discriminazione che le donne incontrano a tutti i livelli. In seguito agli incontri con SWAN, la Società svizzera di radiotelevisione SSR-SRG ha a sua volta incluso una misura finalizzata alla parità dei sessi all'interno del suo prossimo Patto dell'audiovisivo e si è impegnata a raccogliere dati di genere (2020). I media nazionali e regionali hanno invitato le co-presidenti di SWAN a esprimersi in materia di parità dei sessi a più riprese; gli eventi e i progetti di SWAN hanno ripetutamente beneficiato del sostegno delle grandi associazioni e istituzioni culturali dell'industria audiovisiva svizzera.

Per i prossimi anni, SWAN ha fissato due priorità: promuovere l'accesso delle donne all'industria audiovisiva svizzera e sensibilizzare tale realtà in merito alle questioni legate alla parità dei sessi e alla diversità. Al fine di raggiungere il primo di questi due obiettivi, SWAN prevede di creare una banca dati sulle donne impiegate nell'industria audiovisiva svizzera, di mettere a punto un programma di mentoring (per professioniste e studentesse), di portare avanti le sue attività di networking a livello nazionale, di organizzare incontri di «match-making» e di istituire un premio annuale per sostenere finanziariamente una o più cineaste nel loro lavoro creativo. Per raggiungere il secondo obiettivo, SWAN intende proporre anche in futuro i suoi dibattiti culturali annuali su vari temi riguardanti il ruolo delle donne nell'industria audiovisiva svizzera, creare un podcast in tre lingue nazionali per dare maggior rilievo alle professioniste dell'audiovisivo e alla loro situazione nonché affrontare la questione dei condizionamenti inconsapevoli tramite seminari rivolti ai membri del settore e di una campagna d'informazione virale audiovisiva. Infine, in collaborazione con altre organizzazioni specializzate nella prevenzione della violenza ai danni delle donne e nell'assistenza alle vittime, SWAN si propone di affrontare il tema della prevenzione delle molestie sessuali e di genere.

AGGIUNGERE UNA MISURA



MISURA N. 2

Nome della misura/iniziativa

«Kulturportier» – Kollektiv FreiRaum

Nome delle OSC incaricate della messa in atto della misura/iniziativa

Die Heitere Fahne  
[info@dieheiterefahne.ch](mailto:info@dieheiterefahne.ch)

Ambiti culturali interessati dalla misura/iniziativa

Musica

Arti della scena

Sito Internet della misura/iniziativa, se disponibile

<https://www.kollektivfreiraum.ch> / <https://www.dieheiterefahne.ch>

Si prega di descrivere le principali caratteristiche della misura/iniziativa

Frei\_Raum – inklusive Kultur è un collettivo di persone attive in campo sociale che organizza manifestazioni culturali a Berna, le quali, oltre alla loro valenza artistica e culturale, hanno sempre anche una dimensione sociale, integrativa e inclusiva. Il collettivo si prefigge, con la sua offerta culturale, di raggiungere una grande varietà di persone e organizza mediazioni artistiche, culturali e socialmente impegnate nel quadro di eventi culturali innovativi. Il gruppo opera alla «Heitere Fahne» (cfr. <https://www.dieheiterefahne.ch>), un vecchio ristorante nei pressi di Berna gestito da sei anni come un centro culturale e ristorante aperto a tutti.

Il gruppo organizza diversi progetti culturali inclusivi concreti, tra cui serate culturali inclusive in cui l'inclusione è parte integrante della programmazione e diverse offerte di mediazione e formazione (p. es. laboratori di teatro nell'ambito dei quali persone disabili e non hanno la possibilità di esprimersi e sperimentare insieme).

Avviato nel 2016, il progetto «Kulturportier» (letteralmente «portiere culturale») intende «aprire le porte» alla partecipazione alla vita culturale e incoraggiare il coinvolgimento autonomo e indipendente delle persone disabili alla programmazione della Heitere Fahne. Per consentire queste azioni partecipative, una persona debitamente formata, il Kulturportier appunto, dal 2016 è presente una volta al mese agli eventi culturali della Heitere Fahne (concerti, rappresentazioni, letture pubbliche, esposizioni, mercatini di Natale) per accompagnare le persone disabili e offrire loro il sostegno di cui hanno bisogno. I 12 eventi annuali seguiti dal Kulturportier, che sul sito Internet della Heitere Fahne sono identificati con il marchio «Freaks+Stars», vengono segnalati a tutte le istituzioni della regione di Berna potenzialmente interessate.

La misura/iniziativa si rivolge in maniera specifica ai giovani?

NO

Il Fondo internazionale per la diversità culturale (FIDC) sostiene la messa in atto della misura/iniziativa?

NO

Quali sono i risultati raggiunti finora grazie alla messa in atto della misura/iniziativa?

Disabili e non, persone con problemi psichici, persone con un passato migratorio, bambini, adolescenti e giovani nel cuore, persone alla ricerca del senso della vita e idealisti coraggiosi vivono e creano insieme un programma culturale completo al centro culturale inclusivo Heitere Fahne e anche al di fuori di esso, a Berna e dintorni.

La Heitere Fahne è uno spazio sperimentale che, forte di un team operativo di circa 30 persone e numerosi volontari, artisti e visitatori, promuove la partecipazione culturale, l'inclusione attiva e il lavoro sociale innovativo. A farla da padrone sono la diversità e l'inclusione, così come la negoziazione e l'esplorazione costante delle possibilità.

L'attribuzione del marchio «Kultur inklusiv» nel 2016 e del Premio della cultura del Cantone di Berna nell'estate del 2018 sono la dimostrazione di quanto il pubblico apprezzi il lavoro svolto dal collettivo e uno stimolo a continuare nella direzione intrapresa con impegno e ingegnosità.

AGGIUNGERE UNA MISURA

MISURA N. 3

Nome della misura/iniziativa

«Writers at risk», Castello di Lavigny

Nome delle OSC incaricate della messa in atto della misura/iniziativa

A Place to Write: Château de Lavigny, Fondazione Heinrich&Jane Ledig-Rowohl  
[chlavigny@hotmail.com](mailto:chlavigny@hotmail.com)

Ambiti culturali interessati dalla misura/iniziativa

Editoria

Sito Internet della misura/iniziativa, se disponibile

[www.chateaudelavigny.ch/writers-at-risk/scrivains-endanger](http://www.chateaudelavigny.ch/writers-at-risk/scrivains-endanger)

Si prega di descrivere le principali caratteristiche della misura/iniziativa

Nel 2019, la fondazione Heinrich e Jane Ledig-Rowohl ha offerto ad alcuni scrittori i cui diritti e la cui libertà di espressione erano minacciati nei rispettivi Paesi d'origine un soggiorno di tre mesi presso lo Château de Lavigny nonché una borsa. La selezione degli autori, avvenuta in collaborazione con l'associazione PEN International, ha visto vincitori Mohamed Hashem (Egitto) e Yulia Latynia (Russia). Durante il soggiorno, gli autori selezionati hanno avuto la possibilità di confrontarsi costantemente con i partecipanti internazionali a un altro programma proposto allo Château de Lavigny («Writers in residence»). I vincitori hanno quindi avuto modo, per tre mesi, di concentrarsi sul loro lavoro nella massima libertà artistica e di stringere nuovi contatti a livello svizzero e internazionale. Letture pubbliche con traduzione simultanea hanno poi permesso al pubblico di conoscere gli autori e i loro testi nonché l'impegno da questi messo in campo all'interno dei rispettivi Paesi d'origine.

La misura/iniziativa si rivolge in maniera specifica ai giovani?

NO

Il Fondo internazionale per la diversità culturale (FIDC) sostiene la messa in atto della misura/iniziativa?

NO

Quali sono i risultati raggiunti finora grazie alla messa in atto della misura/iniziativa?

Un punto di forza centrale di questo programma è che gli autori non sono isolati durante il loro soggiorno in Svizzera, ma che, al contrario, sono impegnati in un dialogo creativo costante grazie alla convivenza, all'interno dello Château de Lavigny, con altri scrittori svizzeri e stranieri.

In occasione degli eventi organizzati presso lo Château de Lavigny, il pubblico ha la possibilità di ottenere informazioni di prima mano sul lavoro artistico di autori la cui libertà e creatività sono minacciate nei rispettivi Paesi d'origine.

Visto l'entusiasmo con cui è stato accolto da tutti gli attori coinvolti, si è deciso di rendere il programma permanente a partire dal 2020. Il fatto che uno scrittore minacciato abbia spontaneamente preso contatto con gli organizzatori è la prova che questa notizia si è già diffusa anche al di fuori dell'associazione PEN International.

AGGIUNGERE UNA MISURA



MISURA N. 4

Nome della misura/iniziativa

SLAM ALPHAS

Nome delle OSC incaricate della messa in atto della misura/iniziativa

Associazione di slam e organizzazione di eventi slam di Germania, Austria e Svizzera Slam Alphas  
[info@slamalphas.org](mailto:info@slamalphas.org)

Ambiti culturali interessati dalla misura/iniziativa

Arti della scena

Sito Internet della misura/iniziativa, se disponibile

[www.slamalphas.org](http://www.slamalphas.org)

Si prega di descrivere le principali caratteristiche della misura/iniziativa

L'associazione SLAM ALPHAS è stata fondata nel 2016 da poetesse e organizzatrici di slam provenienti dalla Germania, dall'Austria e dalla Svizzera allo scopo di sostenere donne e ragazze nell'ambito del poetry slam e di aumentare la loro presenza all'interno della scena slam di lingua tedesca.

La piattaforma [slamalphas.org](http://slamalphas.org) è uno degli strumenti per raggiungere questi obiettivi. Il suo punto di forza è la mappa interattiva SLAM ALPHAS, che permette agli organizzatori di trovare più facilmente artiste slam per i loro line-up. Allo stesso modo, anche i responsabili della programmazione che non conoscono nessuna slammer ma desiderano diversificare le proposte in cartellone possono consultare la mappa in questione per trovare delle artiste. La mappa copre tutta l'area germanofona della Svizzera, la Germania e l'Austria.

In aggiunta, il blog SLAM ALPHAS permette di dare voce alle donne all'interno della scena slam germanofona e offrire visibilità ai principali temi di dibattito attorno al poetry slam.

Ogni due settimane viene pubblicato un contributo scritto e curato da poetesse slam, ciò che consente di dare la parola ad artiste esordienti o già conosciute.

L'associazione mette inoltre a disposizione elenchi di moderatrici e team interamente femminili che possono essere invitate dagli organizzatori a partecipare a dei poetry slam o ad altri eventi.

Nel 2019, l'associazione SLAM ALPHAS ha lanciato la campagna «Safe Space» allo scopo di raccogliere fondi per coprire le spese legali sostenute da diverse donne e ragazze nel quadro di processi in cui sono state imputate di diffamazione per aver riferito di episodi di molestie o abusi sessuali. L'associazione contribuisce così a sostenere queste donne e ragazze facendosi carico delle spese legali quando esse sono state vittime di abusi dietro le quinte. Così facendo rafforza inoltre la coesione all'interno della scena slam nonché la sua attività di networking contro i comportamenti inappropriati e abusivi, contribuendo alla sensibilizzazione nei confronti di tali tematiche.

La misura/iniziativa si rivolge in maniera specifica ai giovani?

NO

Il Fondo internazionale per la diversità culturale (FIDC) sostiene la messa in atto della misura/iniziativa?

NO

Quali sono i risultati raggiunti finora grazie alla messa in atto della misura/iniziativa?

Considerata la totale mancanza di iniziative precedenti di analogo portata, già la sola fondazione dell'associazione SLAM ALPHAS ha di per sé permesso di migliorare in modo considerevole la posizione delle donne e delle ragazze nell'ambito del poetry slam. L'associazione ha dato visibilità al tema della parità dei sessi nella scena slam, una questione in precedenza pressoché ignorata. Grazie a questi sforzi, la parità non è rimasta un mero argomento di discussione, ma è diventata un obiettivo concretamente perseguito da organizzatori di eventi di entrambi i sessi.

Ormai è pressoché impossibile proporre ad esempio un line-up unicamente maschile senza suscitare critiche. La diversità in scena è così aumentata e una nuova rete per la letteratura di scena trans-, inter- e non-binaria (TINte) è stata fondata nel 2019. Indipendentemente da SLAM ALPHAS, ma comunque in connessione con questa piattaforma, la scena del poetry slam cerca di attirare l'attenzione su casi di abusi simili a quelli del #MeeToo verificatisi in diversi ambiti culturali, in particolare in Germania. In questo contesto, nel 2016 è stato fondato un gruppo di fiducia indipendente da SLAM ALPHAS che funge da punto di contatto per tutte quelle persone che si trovano a vivere situazioni problematiche per motivi che vanno dalle frizioni interpersonali alle molestie.

AGGIUNGERE UNA MISURA

MISURA N. 5

Nome della misura/iniziativa

«Diversity Roadmap» di Helvetiarockt e altri partner

Nome delle OSC incaricate della messa in atto della misura/iniziativa

«Helvetiarockt», in collaborazione con altre organizzazioni del settore

[www.helvetiarockt.ch/it/](http://www.helvetiarockt.ch/it/)

Yvonne Meyer [yvonne@helvetiarockt.ch](mailto:yvonne@helvetiarockt.ch)

Ambiti culturali interessati dalla misura/iniziativa

Musica

Sito Internet della misura/iniziativa, se disponibile

[www.diversityroadmap.org](http://www.diversityroadmap.org)

Si prega di descrivere le principali caratteristiche della misura/iniziativa

La Diversity Roadmap è un'iniziativa promossa da Helvetiarockt in collaborazione con altre organizzazioni attive sulla scena musicale svizzera come Petzi, We Can Dance It, Flirt don't Hurt e Sensability e con il sostegno dell'Istituto Nuova Svizzera INES e dell'ufficio per la parità della città di Zurigo. La Diversity Roadmap fornisce suggerimenti e consigli su come impostare i programmi, la comunicazione e le strutture degli eventi musicali in modo che siano più diversificati e meno discriminatori. Distribuita per la prima volta in occasione del M4Music Festival 2019 di Losanna sotto forma di dépliant in tedesco e francese, la Diversity Roadmap è poi stata messa a disposizione in formato digitale sui siti Internet di Petzi e Helvetiarockt. L'obiettivo dei promotori dell'iniziativa è che venga tenuta in considerazione la diversità delle persone sul piano etnico, sociale, sessuale e anagrafico e che si arrivi in questo modo a una realtà veramente diversificata. Questa guida alla diversità contiene dunque varie raccomandazioni, ad esempio in merito alle modalità che permettono di raggiungere il più grande bacino di utenti, alla procedura di intervento da adottare in caso di molestie sessuali o alle infrastrutture necessarie per garantire l'accesso alla cultura delle persone disabili con limitate risorse finanziarie. I promotori della Diversity Roadmap vedono i club e i festival come luoghi pubblici che, in quanto tali, dovrebbero essere accessibili a tutti gli interessati.

Promuovere la diversità e la partecipazione significa assumersi delle responsabilità, adottare misure idonee per creare spazi scevri da ogni discriminazione e promuovere attivamente interazioni rispettose tra le diverse realtà. La Diversity Roadmap non offre alcuna risposta o soluzione definitiva in tal senso, ma intende piuttosto incoraggiare le persone ad analizzare e mettere in discussione i propri atteggiamenti e le proprie azioni e a modificarli di conseguenza.

La misura/iniziativa si rivolge in maniera specifica ai giovani?

NO

Il Fondo internazionale per la diversità culturale (FIDC) sostiene la messa in atto della misura/iniziativa?

NO

Quali sono i risultati raggiunti finora grazie alla messa in atto della misura/iniziativa?

Con la Diversity Roadmap, l'obiettivo di dare vita a uno strumento di sensibilizzazione e riflessione per l'industria musicale è stato raggiunto. I promotori dell'iniziativa sono stati invitati a presentare questa guida nell'ambito di festival e all'interno di centri culturali e scuole universitarie. Altre istituzioni hanno annunciato di aver preso conoscenza di questa Roadmap in vista di una discussione sui relativi temi durante un incontro comune. L'organizzazione Live DMA, una rete europea di club e festival musicali, l'ha tradotta in inglese affinché possa essere distribuita a livello europeo.

Le prossime tappe consistono nel domandare precisamente ai club e ai festival musicali in che modo la Diversity Roadmap ha contribuito al loro operato e nella creazione di un sito Internet trilingue accessibile a tutti ([diversityroadmap.org](http://diversityroadmap.org)) per presentare questa guida nel dettaglio. Altre organizzazioni di vari ambiti artistici hanno espresso la volontà di elaborare guide simili per i rispettivi settori. Il tema in effetti non riguarda soltanto i club e i festival musicali, ma anche teatri, cinema e altri spazi culturali.

# PRINCIPALI PRIORITÀ DELLE ORGANIZZAZIONI DELLA SOCIETÀ CIVILE PER QUANTO CONCERNE LA MESSA IN ATTO FUTURA DELLA CONVENZIONE

Sulla base dell'analisi delle risposte fornite con il modulo delle OSC, si prega di indicare fino a dieci priorità delle OSC per quanto concerne la messa in atto della Convenzione nei prossimi quattro anni.

## **Finanziamento**

La Svizzera dovrebbe garantire un maggior sostegno finanziario a favore del raggiungimento degli obiettivi della Convenzione su scala internazionale, in particolare versando un contributo al Fondo internazionale per la diversità culturale (FIDC).

A livello nazionale occorre ancora elaborare dei piani in merito alle modalità di erogazione dei contributi strutturali in favore di organizzazioni e associazioni culturali. Del resto, in un'ottica di lungo termine è necessario investire anche nelle strutture operative e non «soltanto» nei progetti.

## **Digitalizzazione**

Quanto al coinvolgimento della società civile e, in particolare, degli operatori culturali nello sviluppo della Strategia «Svizzera digitale», va sottolineato che, al momento, il campo d'azione «Settore sociale, sanità e cultura» si concentra in particolare sulla partecipazione culturale, e non sulla produzione culturale (cfr. <https://strategy.digitaldialog.swiss/it/settore-sociale-sanita-e-cultura>).

Occorre prestare attenzione alle conseguenze che la digitalizzazione comporta per la produzione culturale e mediatica, identificare i problemi e sviluppare possibili soluzioni di concerto con tutti gli attori coinvolti. Per scongiurare che la digitalizzazione diventi una minaccia per la diversità delle espressioni culturali, è necessario adottare una duplice strategia:

- nella misura del possibile, le misure di protezione devono essere trasferite dall'ambito analogico a quello digitale;
- quando ciò non è possibile (come nel caso dello streaming), devono essere sviluppate nuove misure di protezione; sul modello delle modifiche previste per la legge sul cinema (art. 24a), si rende inoltre necessario adeguare altre disposizioni alla realtà dei rispettivi ambiti artistici.

## **Diversità nel settore culturale**

Come stabilito negli articoli 7 e 12-16 della Convenzione, è importante che il maggior numero possibile di rappresentanti delle diverse minoranze (come le persone con un passato migratorio) possa accedere a funzioni di responsabilità nel settore culturale (istituzioni culturali, fondazioni, giurie di concorsi, programmazione, comitati di sostegno e strutture affini).

L'obiettivo di una rappresentanza paritaria nell'ambito della produzione culturale non è ancora raggiunto, soprattutto quando le risorse in gioco sono cospicue.

## **Mobilità degli artisti**

Le autorità competenti per il rilascio dei visti dovrebbero essere meglio informate sullo status particolare di cui godono gli artisti (p. es. procedura semplificata per gli artisti provenienti da Paesi in via di sviluppo secondo l'art. 16 della Convenzione, nessun permesso di lavoro necessario fino a un massimo di 8 rappresentazioni/8 giorni lavorativi in Svizzera) ed esercitare il potere discrezionale previsto dall'articolo 21 paragrafo 5 del codice dei visti.

La Confederazione deve provvedere affinché la Svizzera possa aderire al programma «Europa Creativa» e al tempo stesso introdurre misure alternative, come nel caso del settore cinematografico, per consentire agli artisti svizzeri di accedere con più facilità ai programmi europei.

Inoltre le organizzazioni culturali devono avere la possibilità di intensificare i contatti reciproci, di condividere le loro esperienze e di scambiarsi informazioni sulle difficoltà e le opportunità legate al rilascio di visti per gli artisti.

## Sensibilizzazione/libero scambio

La questione della promozione e della salvaguardia della diversità delle espressioni culturali deve essere tenuta in considerazione in maniera trasversale da tutti i dipartimenti dell'Amministrazione federale. A tale scopo, occorre che i diversi servizi interessati (tra gli altri, Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione [SEFRI], Ufficio federale della cultura [UFC], Ufficio federale delle comunicazioni [UFCOM], Segreteria di Stato dell'economia [SECO]), dispongano di esperti attenti alle tematiche culturali. I responsabili dei negoziati della SECO per gli accordi di libero scambio dovrebbero in particolare essere sensibilizzati al riguardo e prendere conoscenza della nuova guida per la negoziazione delle clausole culturali negli accordi commerciali («[Guide de négociation des clauses culturelles dans les accords de commerce](#)») di Véronique Guèvremont e Ivan Bernier. Dal canto suo, la Coalizione svizzera per la diversità culturale (CSDC) dovrebbe intensificare gli sforzi volti a informare i suoi membri e l'opinione pubblica circa il contenuto e gli obiettivi della Convenzione dell'UNESCO sulla diversità delle espressioni culturali, a loro volta ancora poco conosciuti.

## QUESTIONI TRASVERSALI EMERGENTI

### INTRODUZIONE

Le Parti contraenti forniscono un resoconto sulle questioni trasversali emergenti individuate dagli organi direttivi della Convenzione per ogni ciclo di rapporti. Una risoluzione della Conferenza delle Parti contraenti può determinare la/le questione/i trasversale/i su cui occorre fornire un resoconto per ogni ciclo di rapporti quadriennali. Questa sottosezione consente inoltre alle Parti contraenti di presentare tutte le altre politiche o misure che contribuiscono direttamente alla messa in atto della Convenzione ma non rientrano in nessuno degli 11 ambiti di monitoraggio della Convenzione.

### POLITICHE E MISURE PERTINENTI

AGGIUNGERE UNA MISURA



MISURA N. 1

Nome della politica/misura

*In questo ambito non è riportata alcuna misura.*

## RISULTATI E SFIDE

Descrivere i principali risultati ottenuti nel quadro della messa in atto della Convenzione (almeno una realizzazione importante in uno dei quattro obiettivi):

Durante il periodo preso in esame, la Convenzione ha continuato a rappresentare un importante punto di riferimento per la politica culturale della Confederazione, basata sui principi della diversità culturale e linguistica, della partecipazione alla vita culturale del maggior numero possibile di persone e della coesione sociale. La Convenzione costituisce pure un punto di riferimento per la politica di cooperazione allo sviluppo della Svizzera, il che ha permesso di garantire la continuità dell'azione culturale promossa dall'agenzia competente.

Il presente rapporto permette quindi di illustrare una grande varietà di misure, elaborate sia dalle autorità che dagli attori della società civile, che concorrono al raggiungimento degli obiettivi della Convenzione. Includere la partecipazione culturale tra gli assi d'azione prioritari della politica culturale (messaggio sulla cultura 2016–2020) ha consentito di attuare tutta una serie di misure e iniziative, tra cui ad esempio il programma di formazione «Gioventù e Musica», e di sostenere direttamente alcuni progetti di partecipazione culturale promossi dalla società civile. Nel quadro del «Dialogo culturale nazionale», che riunisce le amministrazioni competenti in materia della Confederazione, dei Cantoni, dei Comuni e delle città, i partner coinvolti hanno sviluppato degli elementi per una strategia volta a rafforzare la partecipazione culturale in Svizzera e, nel 2019, hanno pure pubblicato un manuale al riguardo.

Nel periodo in rassegna, in Svizzera è stato perseguito in maniera trasversale anche l'obiettivo di promuovere le pari opportunità e un'equa rappresentanza, in particolare in termini di genere. Nel settore del cinema ad esempio sono stati raccolti dati relativi alla questione di genere e sono state migliorate le condizioni quadro al fine di raggiungere un rapporto più equilibrato fra i sessi, il che ha permesso di sensibilizzare attori e partner in merito alla questione. Il prossimo messaggio sulla cultura (2021-2024) prevede fin da ora di procedere a una valutazione in tal senso anche in altri ambiti culturali (cfr. sezione dedicata alle sfide qui di seguito). Risultati in materia di parità tra i sessi sono stati raggiunti anche grazie alle diverse misure messe in atto o sostenute dall'Ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo menzionate nel presente rapporto (SWAN, Easystep, Coding club des filles).

Descrivere le principali sfide affrontate per mettere in atto la Convenzione e le principali soluzioni trovate o prese in considerazione per venire a capo di tali sfide:

La stesura del presente rapporto ha consentito una riflessione sulle sfide legate all'attuazione della Convenzione in Svizzera. Le sfide individuate, in particolare sulla base delle consultazioni e dei contributi delle OSC, sono le seguenti:

**1) Sensibilizzazione, applicabilità e collaborazione:** ogni esercizio di consultazione porta al riconoscimento di una relativa assenza di conoscenza da parte di diversi attori culturali – tanto pubblici quanto civili – in merito alla Convenzione e ai suoi obiettivi concreti. Non di rado la Convenzione fatica a trovare un collegamento diretto nella pratica, specificatamente a causa della moltitudine di obiettivi che si prefigge, i quali coinvolgono soggetti molto diversi tra loro. Occorre quindi dedicarsi con maggior impegno allo sviluppo di modalità per sensibilizzare il contesto svizzero riguardo alla Convenzione.

**2) Parità dei sessi:** la politica culturale della Confederazione persegue la rappresentanza adeguata dei sessi in tutti gli ambiti rilevanti (formazione, sussidi, programmazione, istituzioni culturali, ecc.) e lo sviluppo dei relativi strumenti di promozione. Tra l'altro, dalle prime rilevazioni statistiche del settore cinematografico è emerso che la parità tra donne e uomini nella promozione culturale e in ambito culturale non è ancora stata raggiunta.

**3) Digitalizzazione:** la digitalizzazione cambia le condizioni quadro per la produzione artistica e culturale in tutte le fasi di creazione del valore aggiunto, dalla concezione e produzione alla distribuzione e all'utilizzazione. Le tecnologie digitali possono portare a nuove forme di opere d'arte, ad esempio nel campo dei media interattivi. Tali nuove forme necessitano di nuovi formati per la promozione di questi settori creativi. Le sfide legate alla digitalizzazione riguardano anche la rintracciabilità e la diversità dei contenuti culturali digitali nonché la formazione che si rende necessaria per questo settore specifico.

**4) Mobilità degli artisti:** le problematiche del libero scambio e della mobilità rappresentano preoccupazioni chiave della società civile coinvolta nell'attuazione della Convenzione in Svizzera. Su questi due temi è già stato instaurato un dialogo con le autorità. Tuttavia, sembra utile rafforzare tale dialogo in un'ottica di miglioramento della comprensione reciproca.

Quanto alle sfide appena illustrate, è possibile prospettare diverse soluzioni:

**1) Sensibilizzazione, applicabilità e collaborazione:** in una prospettiva di miglioramento della visibilità e della comprensione della Convenzione in Svizzera, l'Ufficio federale della cultura in collaborazione con la Commissione svizzera per l'UNESCO (CSU) e la Coalizione svizzera per la diversità culturale (CSDC) studieranno le modalità per garantire una migliore diffusione delle informazioni che la riguardano. Ai fini dell'attuazione degli obiettivi della Convenzione a livello nazionale e internazionale, verrà rafforzato il coordinamento tra gli uffici competenti, in particolare in materia di cultura e sviluppo.

A partire dal 2020 e per i dieci anni a seguire, la Svizzera verserà un contributo annuo al FIDC allo scopo di garantire una maggiore stabilità finanziaria al suddetto Fondo. Tale contributo è frutto di una collaborazione interdepartimentale che consente una migliore attuazione della Convenzione a livello nazionale e internazionale.

**2) Parità dei sessi:** per determinare la necessità di intervento concreta, sarà necessario svolgere rilevazioni statistiche approfondite insieme alle città, ai Cantoni e ai rappresentanti degli interessi in ambito culturale. Sulla base dei risultati della rilevazione, nel periodo 2021-2024 andranno sviluppate misure concrete che consentano agli enti di promozione di verificare le loro attività in termini di pari opportunità e di svilupparle di conseguenza.

**3) Digitalizzazione:** nel quadro del suo programma di promozione 2021-2024, la Confederazione sosterrà la realizzazione di opere digitali o adeguerà i modelli di promozione esistenti laddove ciò si renda necessario per questo specifico settore creativo. Su un piano più generale, il piano d'azione dell'UNESCO per l'attuazione delle direttive operazionali volte a promuovere la diversità delle espressioni culturali nell'ambiente digitale potrà servire da spunto di riflessione e base metodologica per la messa in atto di iniziative in tal senso.

**4) Mobilità degli artisti:** per quanto riguarda la mobilità degli artisti, le attività già svolte dalla CSDC in termini di sensibilizzazione, soprattutto per la diffusione di informazioni, saranno sostenute per promuovere la sensibilizzazione delle autorità competenti per il rilascio dei visti e dei permessi di lavoro.

Descrivere le tappe previste nei prossimi quattro anni ai fini dell'ulteriore messa in atto della Convenzione e gli ambiti prioritari dell'azione politica futura individuati sulla base delle conclusioni del presente rapporto periodico:

Dal 2020, la Svizzera verserà un contributo annuale al FIDC. Questa misura di sostegno pluriennale garantirà una maggiore stabilità finanziaria al Fondo e, al tempo stesso, una maggiore sensibilizzazione riguardo all'importanza della Convenzione.

Il messaggio sulla cultura 2021-2024, che entrerà in vigore nel 2021, nell'arco di quattro anni consentirà l'attuazione di provvedimenti in materia di parità dei sessi, e, in particolare, la raccolta di dati statistici e la realizzazione di misure concrete di promozione. Sempre nel quadro del messaggio verrà anche rafforzato il sostegno alla creazione digitale.

In questo arco di tempo, verrà promossa una riflessione comune tra le autorità coinvolte e la società civile per decidere come porsi rispetto alle sfide individuate e alle soluzioni prospettate. Inoltre saranno avviate alcune misure per migliorare la diffusione delle informazioni e delle buone pratiche connesse alla Convenzione nonché per sostenere, in collaborazione con le autorità amministrative competenti, gli sforzi intrapresi dalla Coalizione svizzera per la diversità culturale (CSDC) in materia di mobilità degli artisti e di rilascio dei visti.

## ALLEGATI

Si prega di caricare in formato PDF i documenti (leggi, politiche, accordi, regolamenti, strategie ecc.), gli studi e le statistiche pertinenti in relazione alla messa in atto dei quattro obiettivi e degli 11 ambiti di monitoraggio della Convenzione nel Suo Paese. I documenti devono essere stati prodotti durante il periodo considerato dal presente rapporto periodico. Si prega di fornire il titolo del documento e una descrizione dei suoi principali contenuti in inglese o in francese.

Titolo del documento

-ListeOSCs\_CSDC

Descrizione del documento

ListeOSCs\_CSDC: in questo documento sono riportate le OSC consultate dalla Coalizione svizzera per la diversità culturale nell'ambito della redazione del presente rapporto.

CARICARE IL DOCUMENTO / LE STATISTICHE

AGGIUNGERE UN NUOVO DOCUMENTO / STATISTICHE



## ALLEGATI

**Coalition suisse pour la diversité culturelle  
Schweizer Koalition für die kulturelle Vielfalt  
Coalizione svizzera per la diversità culturale  
Coaliziun svizra per la diversidad culturala**

### **Implication des organisations de la société civile (OSC)**

#### **1) Appel à projets (novembre 2019- janvier 2020)**

##### **1.1) Membres réguliers**

AdS – Autrice et auteurs de Suisse

ARF/FDS – Association suisse des scénaristes et réalisateurs de films

artlink: Bureau pour la coopération culturelle

Ateliers d'ethnomusicologie

Cinélibre – Association suisse des ciné-clubs et des cinémas à but non lucratif

Festival Filmar en América Latina

GARP – Groupe Auteurs Réalisateurs Producteurs

ICOM – Association des musées suisses

ICOMOS – Section nationale suisse du Conseil international des monuments et des sites

IG – Artistes en résidence

Impressum – Les journalistes suisses

La Lanterne Magique – Le club de cinéma des 6-12 ans

Lia Rumantscha – Faïtière des associations linguistiques et culturelles romanches

Mutabor – Fondation pour les contes

NIKE – Centre national d'information sur le PATRIMOINE CULTUREL

ProCinéma – Association suisse des exploitants et distributeurs de films

SBKV – Association suisse des artistes de la scène

SFP – Association suisse des producteurs de films

SIG – Coopérative suisse des artistes interprètes

SKV – Société suisse des Beaux-Arts

CSM – Conseil suisse de la musique

USDAM – Union suisse des artistes musiciens

Sonart – Association suisse de musique

SSR – Société suisse de radiodiffusion et de télévision

SSA – Société suisse des auteurs

SSFV – Syndicat suisse film et vidéo

SUISA – Société suisse pour les droits des auteurs d'œuvres musicales

Suisseculture – faïtière des associations de créateurs artistiques et de professionnels des médias et des sociétés de droits d'auteur en Suisse

Suissimage – Coopérative suisse pour les droits d'auteurs d'œuvres audiovisuelles

SWB – Werkbund suisse

Swiss ITI – International Theater Institut  
Swissperform – Société pour les droits voisins  
t. – Professionnels du spectacle suisse  
Visarte – représentant des intérêts des artistes professionnels des arts visuels en Suisse  
AMS – Association des musées suisses  
Zürcher Theater Spektakel – festival international de théâtre

### **1.2) Autres organisations directement consultées**

Babel Festival – Festival de littérature et de traduction de Bellinzone  
Cineasts.ch – cinéastes romanches indépendants  
Visions du réel – Festival international de cinéma documentaire  
Fondation Ledig-Rowohl – Château de Lavigny  
Fundaziun Medias Rumantschas – fondation des médias romanches  
Helvetiarockt – plateforme des musiciennes jazz, pop et rock en Suisse  
IFFZ – Festival du film iranien de Zurich  
Kollektiv Frei\_Raum – Collectif culturel et social  
SRG, MX3 – Plateforme musicale  
Norient – Performative Music Research  
SLAM ALPHAS – Association de slammeurs et slammeuses poétiques  
SWAN – Swiss Women’s Audiovisual Network  
Treibsand – Art contemporain d’Asie de l’Ouest et au-delà

### **1.3) Appel public sur le site officiel de la Coalition suisse pour la diversité culturelle**

## **2) Établissement du projet de rapport pour la consultation (11.02.20 – 20.02.20)**

Toutes les organisations mentionnées sous les points 1.1 et 1.2 ainsi que les organisations suivantes:

Association suisse des journalistes de langue française  
Cinésuisse – Association faîtière de la branche suisse du cinéma et de l’audiovisuel  
CVA – Association des amis du cirque, de la variété et des artistes de Suisse Circu  
Danse Suisse – Association suisse des professionnels de la danse  
IG Volkskultur – Communauté d’intérêt culture populaire  
ProLitteris – Société suisse de droits d’auteurs pour l’art littéraire et plastique  
SIA – Société suisse des ingénieurs et des architectes  
TASI – Théâtres associés de la Suisse italienne  
Traditions pour Demain – Protection et promotion des valeurs traditionnelles vivantes et des expressions culturelles de communautés autochtones et afro-américaines en Amérique latine  
UTR - Union des Théâtres Romands  
Association des galeries suisses  
WERKZEITRAUM – Centre de compétences suisse pour l’artisanat historique

22.2.20, Susan Marti, secrétaire générale CSDC